



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MERCOGLIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MERCOGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2403/A19 del 04/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 92

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza che orbita intorno all'I.C. Mercogliano è collocato in una realtà favorevole per posizione geografica e sviluppo economico grazie alla produzione e consumo di prodotti tipici come torrone, castagne, nocciole, funghi e tartufi. Si evidenzia inoltre una scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e l'aumento di nuovi insediamenti di provenienza extraterritoriale. Allo stato attuale, però, si vede un incremento delle fasce deboli che costituiscono una rilevante parte della rete sociale ed un dilagare del lavoro nero frutto della diminuzione di un lavoro riconosciuto e garantito nei vari settori diversi dall'alberghiero e di indotto all'economia locale. Questa trasformazione della realtà ha generato strappi e tensioni nel tessuto sociale e una inevitabile frattura della solidarietà sociale e di tutta la gamma di valori che è funzionale ad un sano contesto comunitario.

In gioco è l'identità individuale dei cittadini e quella collettiva del territorio: in questo ambito la scuola potrebbe esplicare la sua azione "normalizzante" favorendo forme di vita meno anonime e la ricomposizione di un conflitto tra i diversi principi regolativi del sociale, riportando la comunicazione tra i vari protagonisti del territorio, verso i criteri dell'espressività, della comprensione che fanno la buona qualità dei contesti sociali. Nella possibilità quindi di trovare un equilibrio si gioca il ruolo propositivo di un'attività educativa fortemente integrata nel territorio.

Vincoli

Solo apparentemente la realtà di queste zone non sembra essere contrassegnata da fenomeni di devianza e/o disagio ma nel concreto si incontrano grandi problemi dipendenti dal contesto socio-culturale di provenienza di alcuni allievi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'I.C. si rivolge all'utenza scolastica dei comuni di Mercogliano (nel cui territorio insistono tre sedi di scuola dell'infanzia e primaria e due sedi di scuola secondaria di I grado) e di Ospedaletto d'Alpinolo (con un complesso che vede la presenza della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado) caratterizzata dall'aumento di insediamenti extraterritoriali e di un moderato flusso di persone di cittadinanza non italiana e da un territorio piuttosto esteso. Associazioni e comunità religiose si pongono quali centri di aggregazione soprattutto giovanile; Servizio civile e volontariato Centri di promozione artistica e culturale, Scuola, Oratorio Don Bosco delle Suore Salesiane, Pro Loco, Biblioteca Nazionale del Loreto, Turismo si propongono come collante sociale offrendo la loro collaborazione in attività e progetti di inclusione e interazione sociale ed educazione alla cittadinanza.

Vincoli

Tensioni sommerse nel tessuto sociale caduta della solidarietà sociale e della relativa gamma dei valori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche pur disposte su un territorio piuttosto vasto sono facilmente raggiungibili grazie al contributo degli Enti Locali che garantiscono il servizio di trasporto. E' inoltre attivo il servizio mensa e la manutenzione delle strutture sia all'interno che negli spazi esterni. Il contesto scolastico vede attualmente la presenza di alcune strutture antisismiche ampie e con spazi esterni. Con i fondi UE e' stato possibile dotare quasi interamente gli edifici delle LIM e di altre strutture: laboratorio musicale, laboratorio scientifico e laboratorio informatico. Tutte le sedi hanno una adeguata rete informatica ed in alcuni plessi è presente la linea veloce ed un adeguato sistema di rete wireless al fine di garantire un adeguato processo di digitalizzazione dei processi gestionali-amministrativi ed un adeguato approccio informatizzato alla didattica. E' attivo l'uso del registro elettronico nella scuola Secondaria di I grado e nella scuola Primaria.

Vincoli

Si evidenzia la presenza di alcune strutture non adeguate rispetto alle certificazioni che sono attualmente parziali e rispetto alle condizioni di sicurezza. In particolare, il plesso di Ospedaletto d'Alpinolo e' una struttura Comunale adibita a scuola, per cui la costituzione interna non e' adeguata alle esigenze scolastiche. Plessi delle scuole primarie in condizioni precarie a causa di una mancata manutenzione ordinaria che nel tempo e' divenuta straordinaria. Chiusura nel mese di Marzo 2017 del plesso Amatucci Scuola Primaria e Infanzia per motivi di sicurezza. A tutt'oggi non e' ancora stata messa a disposizione una sede alternativa.

I vincoli economici pongono dei limiti all'adeguamento e alla manutenzione dei laboratori e delle dotazioni informatiche necessarie nelle classi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MERCOGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86100N
Indirizzo	VIA ROMA MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO
Telefono	0825689820
Email	AVIC86100N@istruzione.it
Pec	avic86100n@pec.istruzione.it

❖ LOC.CASALE-OSPEDALETTO D'ALP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86101E
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE OSPEDALETTO D'ALPINOLO 83014 OSPEDALETTO D'ALPINOLO

❖ CAPOLUOGO-SUMMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86102G
Indirizzo	VIA PIANA SUMMONTE 83010 SUMMONTE

❖ **CAPOLUOGO-MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86103L
Indirizzo	VIA AMATUCCI MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO

❖ **LOC.SAN.MODESTINO-MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86104N
Indirizzo	LOC. SAN MODESTINO MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO

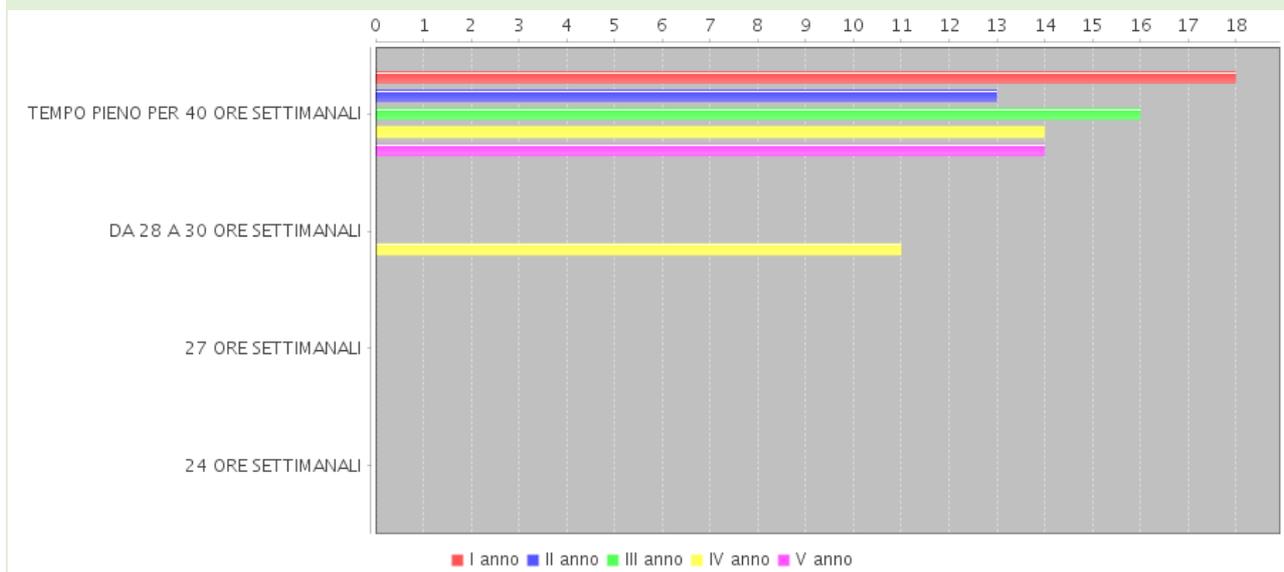
❖ **FR.TORELLI-MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86105P
Indirizzo	FR.TORELLI MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO

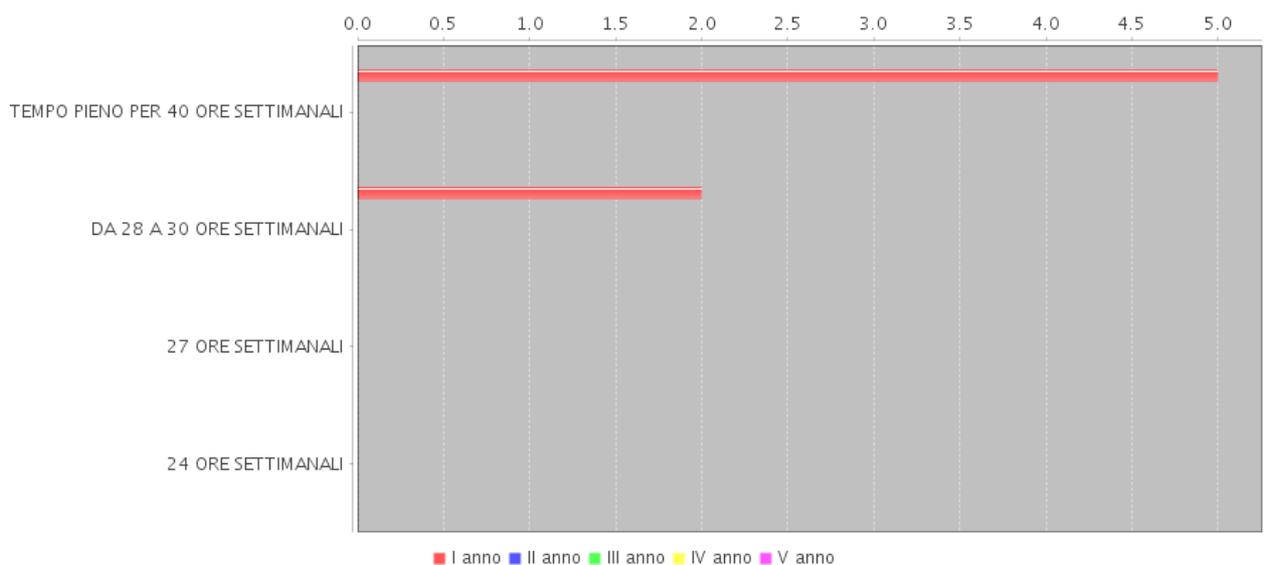
❖ **OSPEDALETTO D'ALPINOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86101Q
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE OSPEDALETTO D'ALPINOLO 83014 OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	86

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CAPOLUOGO-SUMMONTE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE86102R

Indirizzo

VIA PIANA SUMMONTE 83010 SUMMONTE

❖ GUIDO DORSO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice AVEE86103T

Indirizzo VIA ROMA MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO

❖ **MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

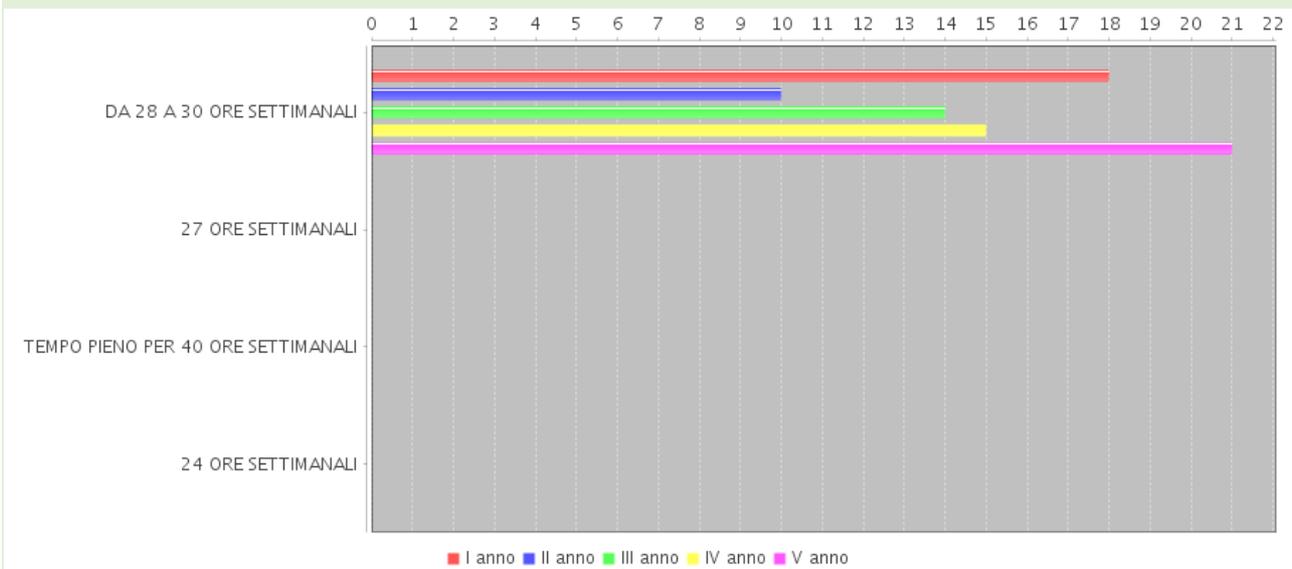
Codice AVEE86104V

Indirizzo VIA AMATUCCI 5 MERCOGLIANO MERCOGLIANO

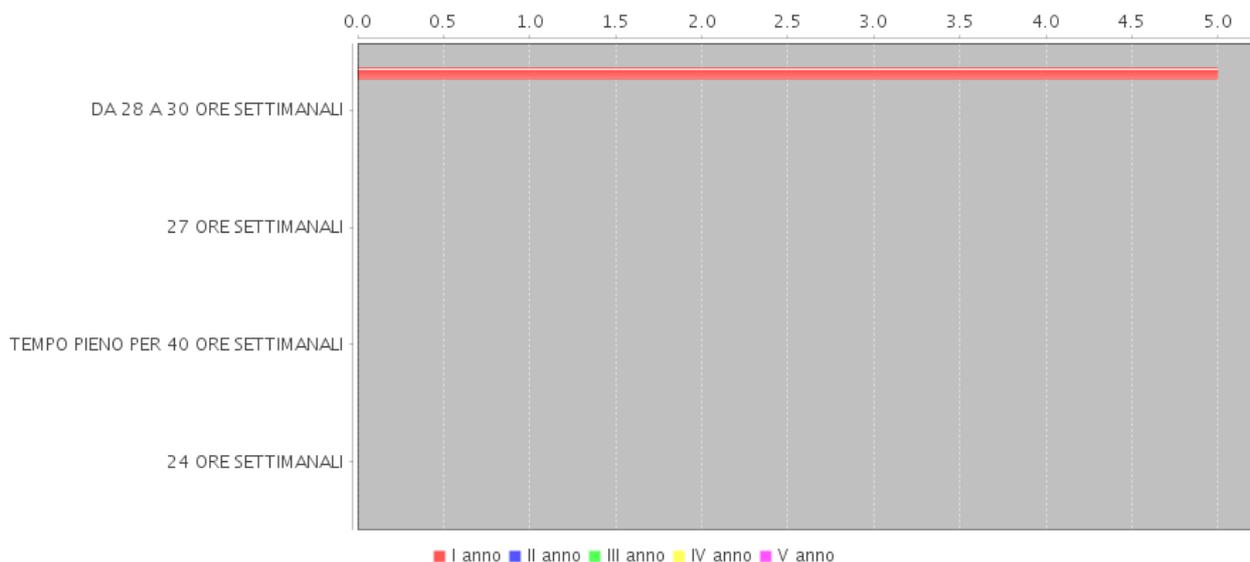
Numero Classi 5

Totale Alunni 78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

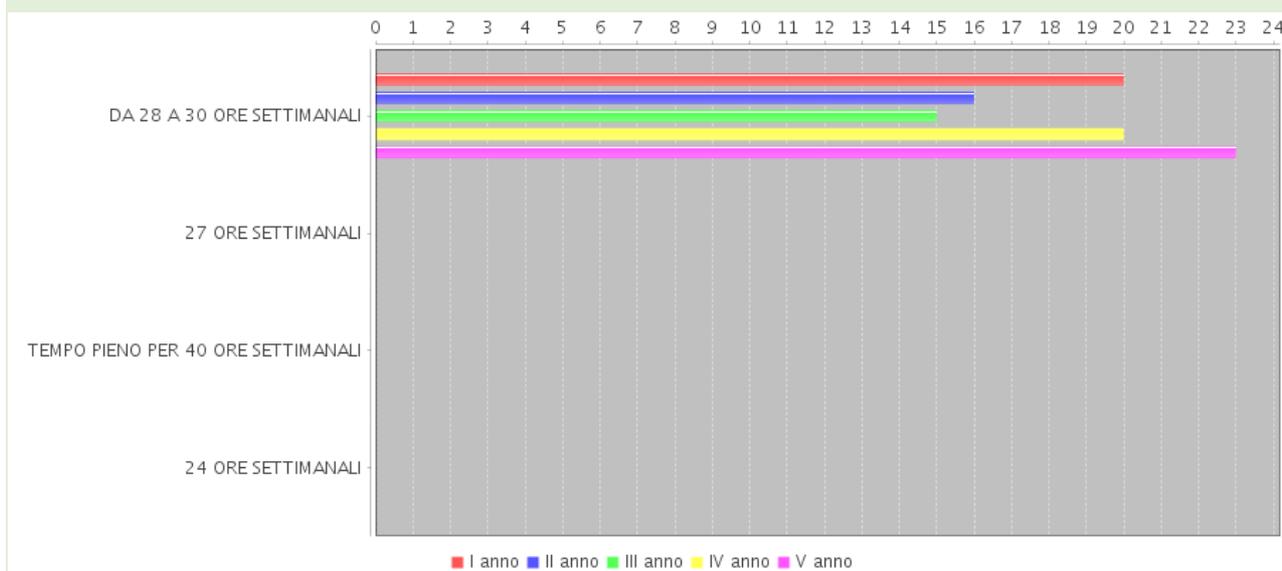
Codice **AVEE86105X**

Indirizzo **V.LE S. MODESTINO MERCOGLIANO
MERCOGLIANO**

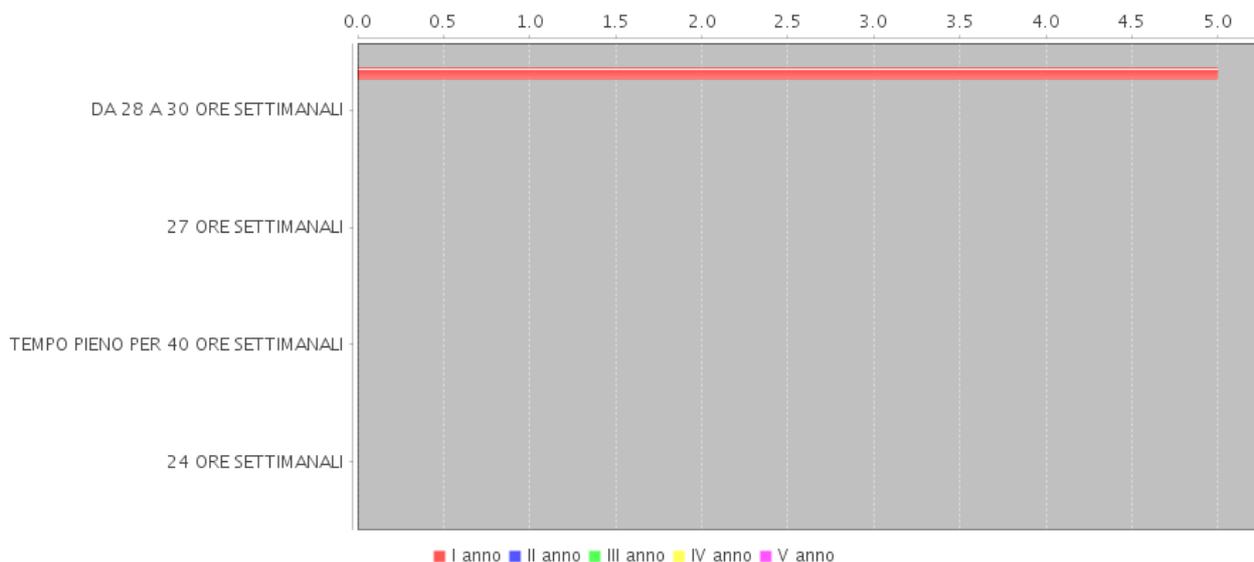
Numero Classi **5**

Totale Alunni **94**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MERCOGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

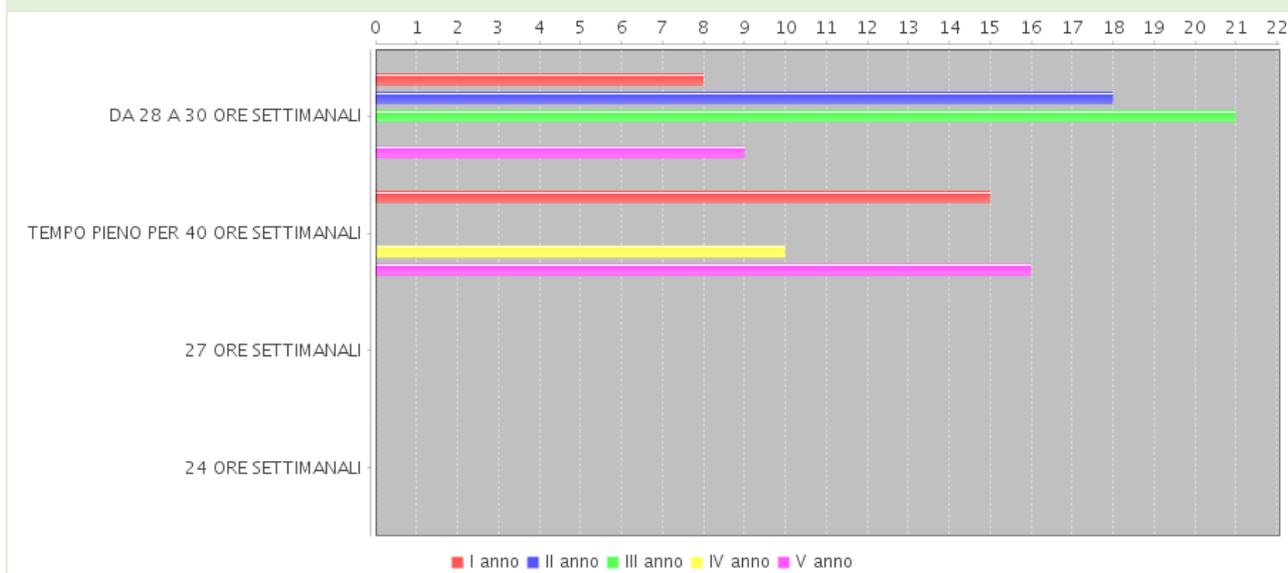
Codice AVEE861061

Indirizzo VIA TRAVERSA FRAZ. TORELLI MERCOGLIANO
MERCOGLIANO

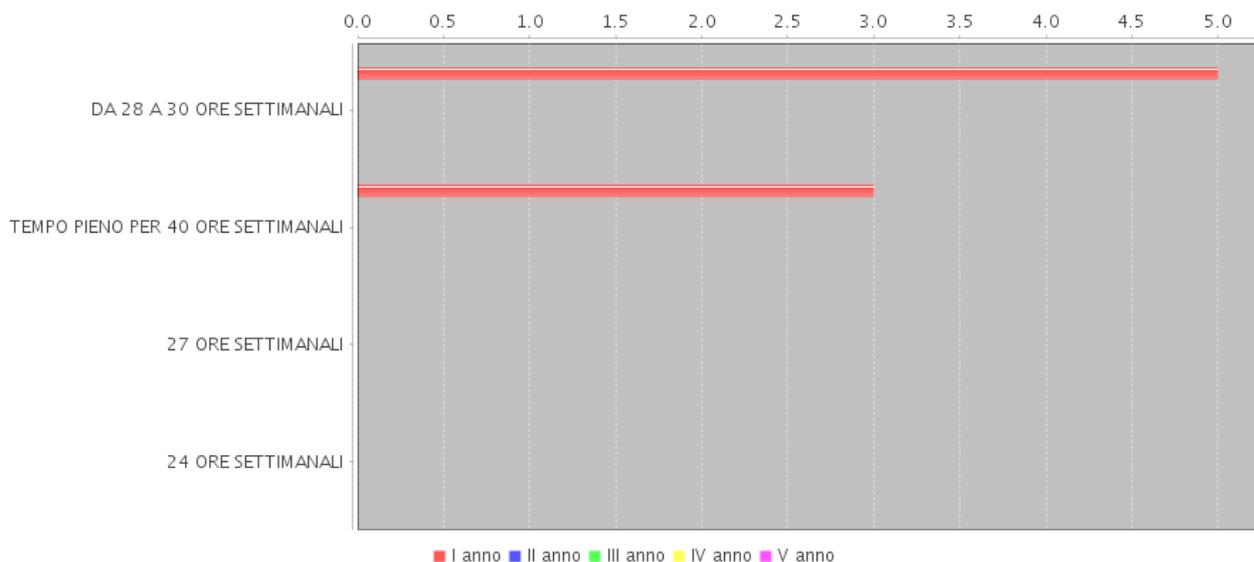
Numero Classi 8

Totale Alunni 97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



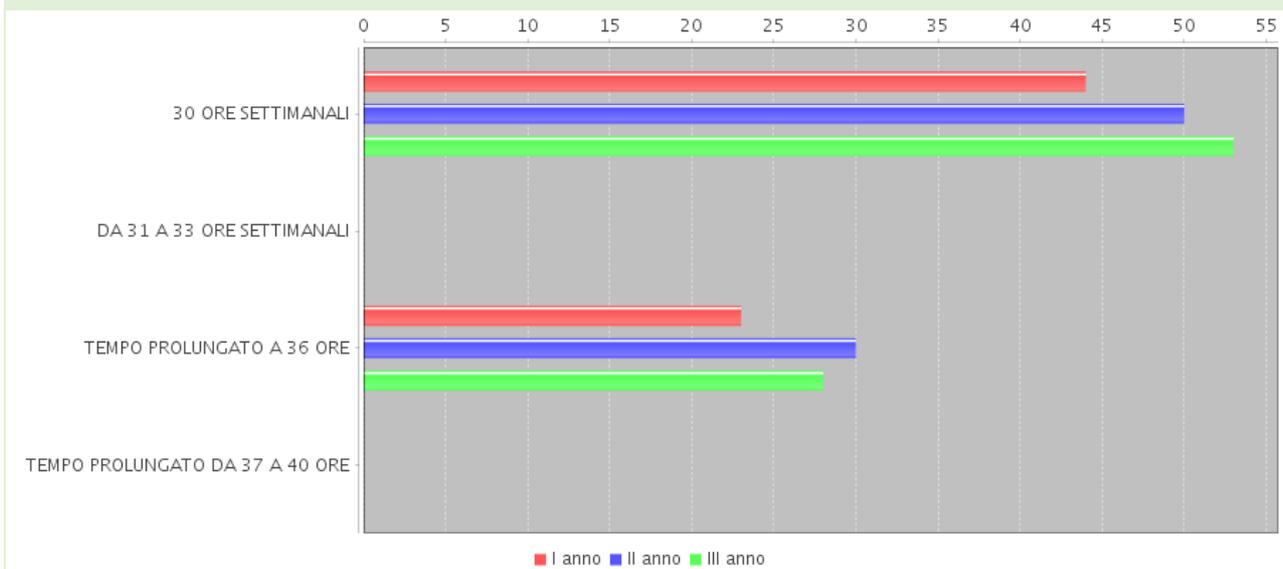
Numero classi per tempo scuola



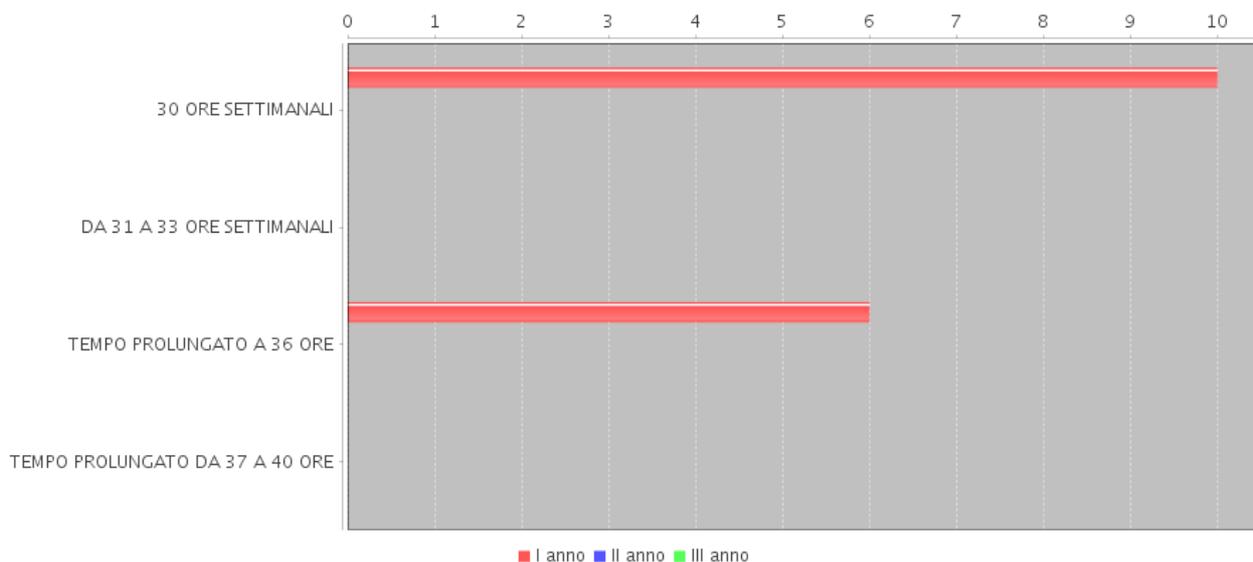
❖ **GUIDO DORSO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86101P
Indirizzo	VIA ROMA MERCOGLIANO 83013 MERCOGLIANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	228

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **OSPEDALETTO D'ALPINOLO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

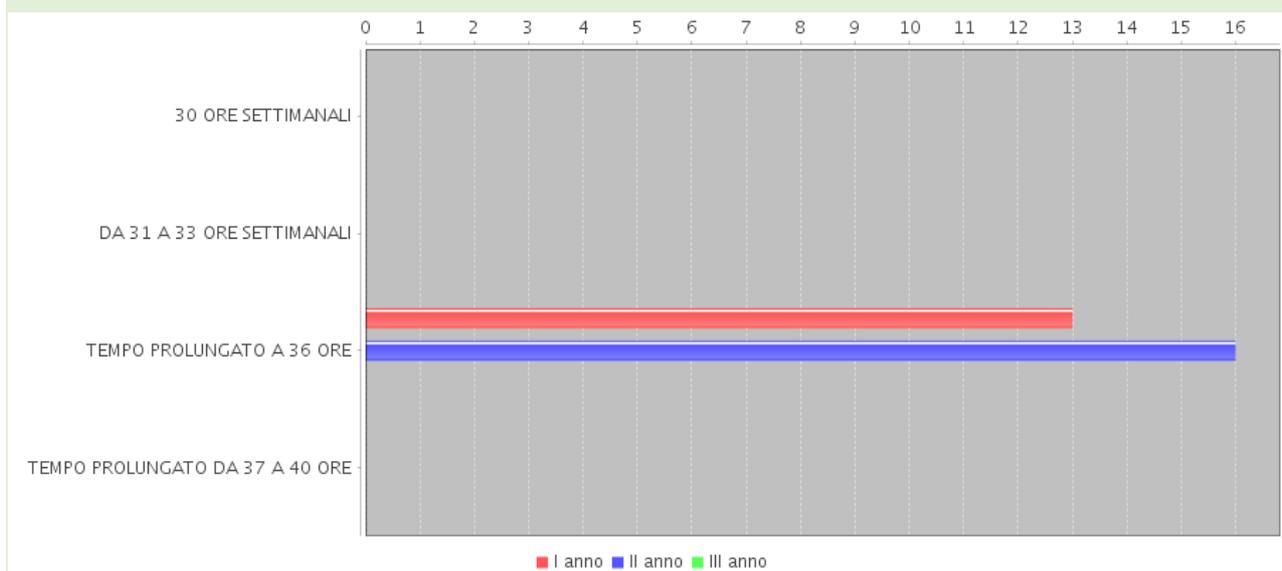
Codice AVMM86102Q

Indirizzo VIA CIRCUMVALLAZIONE - 83014 OSPEDALETTO D'ALPINOLO

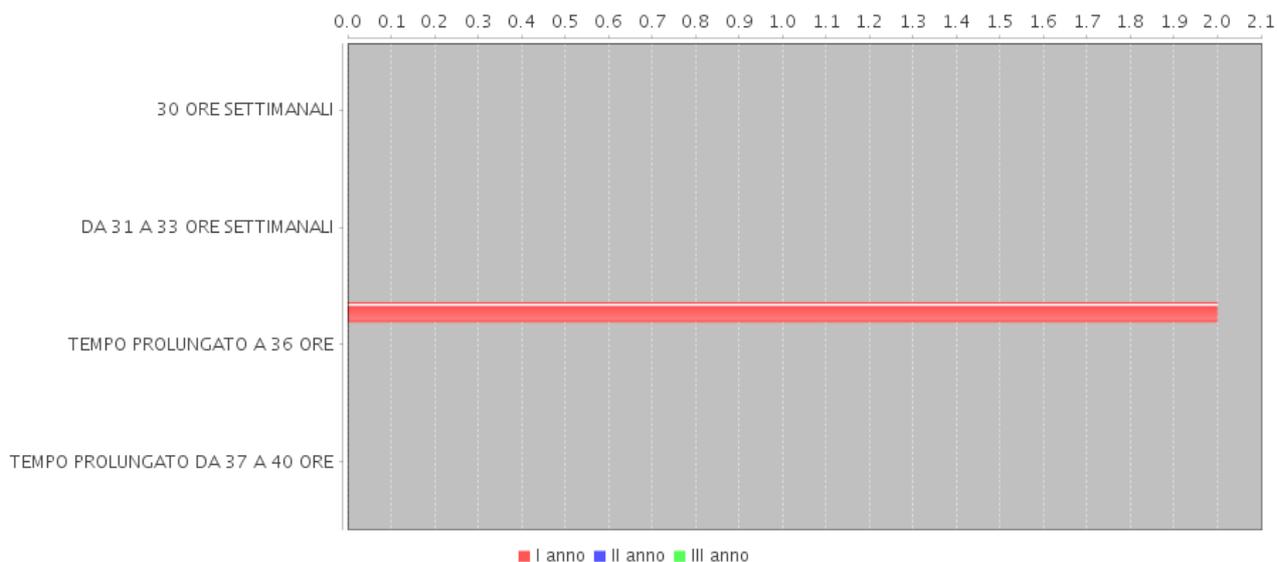
Numero Classi 2

Totale Alunni 29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SUMMONTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM86103R
Indirizzo	VIA PIANA - 83010 SUMMONTE

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2010/2011 la scuola secondaria di I grado "Guido Dorso" che comprendeva la sezione staccata di Ospedaletto d'Alpinolo è divenuto Istituto Comprensivo Guido Dorso, costituito da:

- Scuola Secondaria di I grado di Mercogliano, sede della Presidenza e degli Uffici Amministrativi.
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Ospedaletto d'Alpinolo.
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Summonte.

Dall'anno scolastico 2013/2014 a seguito di accorpamento è stato associato il Circolo didattico "San Giovanni Bosco" di Mercogliano comprendente le Scuole dell'infanzia e Primaria di Amatucci, San Modestino e Torelli con denominazione I.C. "MERCOGLIANO".

Allo stato attuale l'Istituto si compone di:



- Scuola Secondaria di I grado plesso Mercogliano
- Scuola Secondaria di I grado plesso Torelli di Mercogliano, edificio in via Traversa
- Scuola Secondaria di I grado plesso Ospedaletto d'Alpinolo
- Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso E. Amatucci di Mercogliano
- Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso San Modestino di Mercogliano
- Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso Torelli di Mercogliano
- Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso Ospedaletto d'Alpinolo
- Scuola dell'infanzia plesso di Summonte

Sito: www.icmercogliano.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Relativamente al fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano °Triennale si evidenzia un'esigenza di incrementare la dotazione di Lim, Smart TV e PC per dotare tutte le aule di strutture informatiche adeguate e rendere maggiormente fruibili i laboratori. In considerazione della peculiarità dell'I:C: orientato al potenziamento dello studio delle lingue straniere, è auspicabile l'attrezzatura di ambienti laboratoriali polifunzionali con la presenza di postazioni linguistiche.

In quanto scuola fortemente sensibile all'inclusione sarebbe opportuno dotare ogni aula di almeno un tablet per alunni bes.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	123
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di

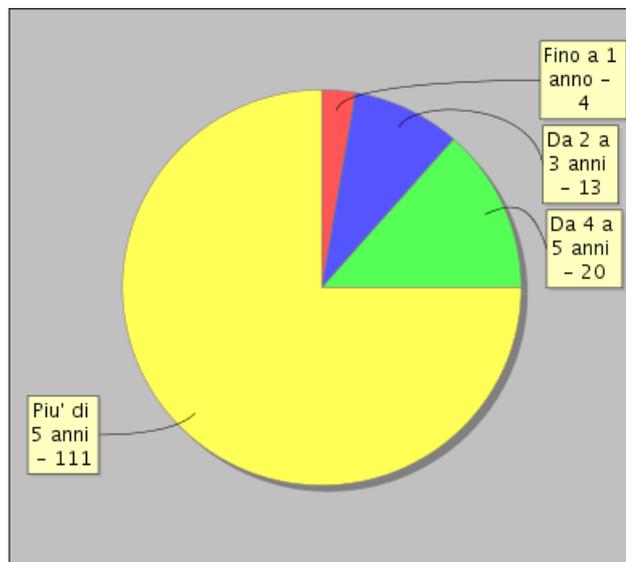
Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 111

Approfondimento

La Scuola è particolarmente attenta alla valorizzazione delle peculiarità professionali di ciascun docente che viene dunque valorizzato per la sua specificità divenendo, quindi, un valore aggiunto finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Una "Scuola In Progress"...

per realizzare il vero significato dell'autonomia attraverso la

- *centralità dell'alunno*
- *acquisizione di una positiva identità personale*
- *scuola di qualità*

L'I.C. fonda la sua azione educativo-didattica sui principi di:

Riconoscimento delle differenze come risorsa

Uguaglianza delle opportunità

Collegialità di progettazione

Corresponsabilità di realizzazione delle attività

e la realizza mediante:

- *adozione di modelli organizzativi fondati sulla flessibilità*
- *progettualità incentrata sulle "core competence" in un'ottica europea*
- *pratiche valutative intese come: strumento regolativo dell'intervento educativo-didattico, indice della qualità e professionalità docente, motore della ricerca educativa, legittimazione dell'autonomia della scuola.*

L'I.C. Mercogliano si caratterizza come una scuola che si muove e agisce in direzione e dimensione inclusiva.

La "mission" sintetizza le scelte educative e formative dell'I.C. che intende:

ampliare e potenziare



le capacità degli alunni rispetto alla conoscenza avviandoli all'acquisizione di competenze spendibili nella società in cui vivono;

realizzare l'azione formativa in un clima sereno, costruttivo e proficuo per la crescita personale;

sviluppare al meglio la propria potenzialità nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento valorizzando la capacità del singolo e aiutandolo a far sì che le conoscenze disciplinari, interdisciplinari e le abilità operative si trasformino in competenze personali;

personalizzare i percorsi formativi al fine di un'acquisizione degli apprendimenti secondo le predisposizioni manifestate che possano facilitare un inserimento adeguato nella società odierna;

sostenere la formazione e l'aggiornamento in un contesto di cooperazione e di collaborazione organizzativa;

promuovere la formazione e l'aggiornamento per potenziare la professionalità, accrescere e valorizzare capacità, abilità e competenze specifiche;

favorire la libera esplicitazione dei bisogni, dei desideri, delle aspettative delle famiglie;

promuovere l'assunzione da parte delle famiglie di impegni educativi in collaborazione con i docenti per la realizzazione di un progetto condiviso finalizzato ad una relazione collaborativa costruttiva;

costruire una ricca rete di relazioni con soggetti istituzionali e non che operano nel territorio.

... verso un "piano delle Arti e delle Lingue"

La Musica

Dall'anno scolastico 2012-2013, presso l'Istituto Comprensivo di Mercogliano è attivo il corso ad indirizzo musicale istituito con D.M. 201/99, ossia lo studio di uno strumento musicale tra i seguenti:

VIOLONCELLO VIOLINO SASSOFONO
PIANOFORTE



L'insegnamento di Strumento Musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

L'Arte

L'I.C. Mercogliano ha sempre riservato alle discipline inerenti l'ambito espressivo motorio un ruolo fondamentale, consapevole dell'apporto determinante che esse forniscono per lo sviluppo personale e sociale di ciascun alunno. In particolare, per l'arte, oltre ad essere protagonista di tutti gli eventi organizzati dalla scuola.

Le Scienze Motorie e Sportive

Anche la pratica sportiva ha piena e fondamentale cittadinanza presso il nostro I.C., infatti è innegabile che una corretta attività motoria favorisce la formazione della personalità, agevolando il conseguimento del benessere psico - fisico e contribuendo a stimolare corretti stili di vita oltre a rappresentare un valido ed importante elemento di socializzazione, inclusione e integrazione, oltre ad essere un modo di misurarsi ed interagire con gli altri imparando i valori del rispetto reciproco, della lealtà e della correttezza. Già dalla scuola dell'infanzia si realizza, grazie ad un accordo con la locale piscina comunale il "Progetto piscina"; nella scuola primaria, è ormai consolidato il progetto curriculare "Sport di classe" ed il progetto "Tennis" con la partecipazione dei nostri alunni ad eventi sportivi anche Nazionali; nella secondaria sia come attività curricolari che extracurricolari (campionati studenteschi, PON, Scuole a rischio) viene offerta agli alunni una diversificata possibilità di scelta tra: atletica, pallavolo, badminton, orienteering, hockey sul prato, danza, ginnastica artistica e ritmica, YOGA esteso anche ai genitori.

Le Lingue Straniere

L'I.C. ha intrapreso un cammino rivolto all'incremento ed al potenziamento delle competenze nelle lingue straniere.

*Nella **Scuola Secondaria:***



introduzione di una seconda lingua Europea curriculare oltre all' Inglese obbligatorio, con la possibilità per gli alunni di scelta tra Francese o Spagnolo;

*creazione, su una sezione, di uno specifico indirizzo di studi "Europeo" con incremento di due ore settimanali curricolari (ricavate dal recupero dell'adozione delle unità di insegnamento da 55 minuti) di lingua straniera a scelta, delle quali una con Docente curriculare e l' altra con lo specifico madrelingua con possibilità di **certificazione linguistica (Movers, Ket, Delf, Dele)***

estensione su tutte le sezioni dell'ampliamento linguistico Straniero curriculare, attraverso la creazione di gruppi di interesse interclasse;

*realizzazione di **percorsi extrcurricolari PON** con specifici madrelingua e relative certificazioni; realizzazione di **Stage linguistici all' estero** durante l' anno scolastico e durante la pausa didattica estiva;*

*progetto di **gemellaggio con partners europei "E-twinning"** il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza;*

*"I explore Countries" : la geografia con la **metodologia Clil**.*

*Nella **Scuola Primaria**:*

*introduzione in tutte le classi terze, quarte e quinte di **un' ora aggiuntiva di laboratorio** di lingua inglese oltre alle tre già previste dal curricolo nazionale;*

*introduzione nelle classi quinte di percorsi curati da docente curriculare esperto finalizzato alle **certificazioni Cambridge**.*



*Nella **Scuola dell' Infanzia:***

moduli di approccio alle lingue straniere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

Traguardi

A.S. 2018/19 - Incremento del 5% dell'evoluzione da una fascia piu' bassa a quella superiore. A.S. 2019/20 - Ampliamento dei livelli medio-alti.

Priorità

A.S. 2018/19 - Esiti degli scrutini

Traguardi

A.S. 2018/19 - Mantenere la congruenza tra la percentuale degli ammessi alle classi successive e quella del benchmark di riferimento provinciale/regionale/nazionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove



standardizzate nazionali.

Traguardi

A.S. 2018/19 - Ridurre del 10% il numero di alunni della scuola primaria collocati nel livello 1. Incrementare del 5% gli alunni della scuola secondaria livello 3/4. A.S. 2019/20 - Incrementare il numero di alunni della scuola nei livelli 3/4.

Priorità

A.S. 2018/19 - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

Traguardi

A.S. 2018/19 - Contenere la varianza in e fra le classi della scuola primaria nella tendenza delle scuole con lo stesso escs

Competenze Chiave Europee

Priorità

A.S. 2018/19 - Realizzazione del curricolo verticale d'istituto Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curricolo verticale ed è proprio questa la ragione "sociale" dell'istituto comprensivo. Il punto di forza dell'istituto comprensivo è nell'ambiente cooperativo in cui c'è l'opportunità di rendere più incisiva la progettazione del curricolo verticale organizzato per Competenze Chiave, da articolare per obiettivi di apprendimento abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni, in relazione ai diversi percorsi disciplinari. Sull'asse insegnamento/apprendimento si rileva uno spostamento verso il versante "apprendimento" e di conseguenza un peso maggiore alle didattiche partecipate, attive, metacognitive.

Traguardi

A.S. 2018/19 - Selezionare e scegliere contenuti e temi essenziali per implementare la strutturazione e l'articolazione delle conoscenze/ abilità /competenze.

Risultati A Distanza



Priorità

A.S. 2018/19 - Esiti degli alunni nel biennio della scuola secondaria di II grado.

Traguardi

A.S. 2018/19 - Ci si propone di riprendere il monitoraggio del successo formativo degli alunni frequentanti il primo e il secondo anno della Scuola Sec.di II grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi di Processo collegati alle Priorità triennio 2019/2022:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto per competenze.
- Elaborare verifiche comuni per classi parallele predisponendo strumenti adeguati a monitorare i risultati in itinere per conseguire una eventuale riprogettazione più efficace .
- Ambiente di apprendimento
- Favorire la diffusione e lo sviluppo della didattica laboratoriale e di nuove metodologie didattiche.
- Implementare l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.
- Inclusione e differenziazione
- Acquisire competenze professionali ed approcci metodologici utili all'insegnamento in ambiti inclusivi.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Progressivo innalzamento del grado di efficacia della flessibilità organizzativo-didattica.



- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Utilizzare pratiche didattiche innovative e indurre negli studenti familiarità e pratica con le nuove tecnologie.
- Organizzare formazione per
 - o migliorare le competenze dei docenti e il senso di efficacia professionale
 - o sperimentare con gli alunni interventi educativi più attenti alle esigenze individuali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con



l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

PIANIFICAZIONE

DESTINATARI: Docenti della scuola -alunni - famiglie.

ATTORI COINVOLTI: Dipartimenti disciplinari Gruppo di docenti.

Si procede ad una revisione del Curricolo Verticale alla luce delle **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**

Gli obiettivi operativi da conseguire si individuano nelle seguenti azioni:

- Riflessione profonda sul concetto di Curricolo
- Condivisione di una definizione: "Il curricolo come piano delle attività messe in atto da un istituto scolastico per raggiungere i fini educativi"
- Lettura e riflessione sul PTOF d'Istituto
- Composizione di gruppi di lavoro.
- Revisione del Curricolo di Istituto attraverso :
 - ridefinizione di un modello in condivisione;
 - rinnovo della procedura didattica.

ATTUAZIONE

Prima Fase: rilettura del DOCUMENTO esistente da parte di tutti i docenti (di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado) dell'Istituto riuniti in dipartimenti disciplinari verticali/orizzontali per ridefinire:



a) profilo degli allievi evidenziando:

- i bisogni e le attese significativi della crescita;
- le inclinazioni e le predisposizioni da valorizzare.

b) esame puntuale del contesto sociale, civile, culturale, economico, ecc...

mediante l'analisi swot, per individuare ...

- vincoli (ostacoli);
- opportunità (apporti).

c) prefigurazione del futuro: sintesi attraverso il DOCUMENTO PROGRAMMATICO dell'Istituto Comprensivo, riepilogo dei presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola.

Seconda Fase: ridefinizione di un modello in condivisione;

Terza Fase: rinnovo della la procedura didattica: dai propositi ; modalità organizzative; controllo dei risultati

al fine di assicurare l'EQUITA' DEGLI ESITI tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità a livello di

rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

DIFFUSIONE E STRUMENTI

- Presentazione del percorso
- Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro nell'ottica delle buone pratiche
- Sito della scuola

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare

- le positività conseguiti/conseguibili
- le criticità rilevati nelle attività



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Elaborare un curriculum verticale d'istituto per competenze da sottoporre all'approvazione collegiale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

A.S. 2018/19 - Esiti degli alunni nel biennio della scuola secondaria di II grado.

"Obiettivo:" A.S. 2019/2020 - Aggiornare il curriculum verticale d'istituto per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dimensione metodologica: creare un ambiente educativo fondato su scelte organizzative e metodologiche condivise e innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Dimensione relazionale: comportamento e competenze sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" incrementare la collegialità per la stesura del PEI, del PDP

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Attivare laboratori di studio assistito/peer education

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" attività di formazione incentrate sulla metodologia inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il

numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 -
Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni
dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove
standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance
degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ridefinire pratiche di accompagnamento e di orientamento
verso le scuole secondarie di secondo grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il
numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 -
Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni
dei livelli medio-alti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove
standardizzate nazionali A.S. 2019/20 - Migliorare la performance
degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Collaborazione tra i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il
numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 -
Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni
dei livelli medio-alti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
 A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Formazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
 A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Genitori
	Genitori	Associazioni
	Territorio	

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti tutti, i responsabili di dipartimento e le Funzioni Strumentali Area 1.

Risultati Attesi

- Coinvolgimento del personale docente e conseguente soddisfazione.
- Miglioramento delle relazioni interpersonali.
- Definizione di un curriculum verticale efficace: utilizzo del curriculum come strumento di lavoro.
- Consolidamento degli scambi professionali tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.

❖ EQUITA' DEGLI ESITI

Descrizione Percorso

PIANIFICAZIONE

DESTINATARI: Alunni docenti famiglie

ATTORI COINVOLTI: Dipartimenti disciplinari; gruppo docenti

Il focus del percorso è produrre strumenti di verifica e valutazione condivisi e trasferibili entro un sistema di valutazione , organico, integrato documentabile e facilmente fruibile dai soggetti interessati.

Le FF.SS. e i dipartimenti disciplinari/gruppi di docenti lavoreranno in sinergia per sviluppare e condividere la possibilità di predisporre “prove di verifica attendibili” per:

- stabilire obiettivi di apprendimento condivisi e verificabili nel modo più oggettivo possibile
- individuare gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele e in verticale per elaborare prove di verifica comuni.

Il Progetto intende in primo luogo garantire l'equità degli esiti ma anche soddisfare



le esigenze delle componenti alunni - docenti - genitori.

Alunni:

- Favorire la consapevolezza del personale percorso di apprendimento
- Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro

Docenti:

- Superare l'autoreferenzialità
- Avere criteri condivisi di valutazione
- Avere verifiche coerenti e valutativi adeguati con il proprio percorso di insegnamento/apprendimento.

Famiglie:

- Conoscere con chiarezza le competenze disciplinari richieste agli alunni in relazione ai diversi ordini di scuola
- Promuovere interesse e partecipazione delle famiglie relativamente ai percorsi di apprendimento
- Avere consapevolezza del sistema di valutazione adottato.

ATTUAZIONE

Prima fase:

rilettura del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E ALLEGATI esistente da parte di tutti i docenti dell'Istituto riuniti in dipartimenti disciplinari verticali/orizzontali

analisi dei Quadri di riferimento Invalsi

riflessione sulle "Raccomandazione del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (U.E. 22/05/2018).

Seconda fase:

Ridefinizione del Documento di Valutazione.

Elaborazione di prove di verifica disciplinari comuni e condivise per gli alunni di 5



anni della Scuola dell'Infanzia, e delle classi parallele della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Rubriche di valutazione.

Analisi dei risultati.

DIFFUSIONE E STRUMENTI

Informativa alle famiglie.

Sito web della scuola.

MONITORAGGIO

Esito dei test relativi alla situazione di ingresso e finale di ogni alunno.

Esiti delle prove standardizzate.

Omogeneità degli esiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare verifiche comuni per classi parallele predisponendo strumenti adeguati a monitorare i risultati in itinere per conseguire una eventuale riprogettazione più efficace .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A.S. 2018/19 - Aumentare il trend positivo, incrementando il numero degli alunni delle fasce medio-alte. A.S. 2019/20 - Accrescere il trend positivo, incrementando il numero degli alunni dei livelli medio-alti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A.S. 2018/19 - Esiti degli scrutini

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A.S. 2018/19 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
 A.S. 2019/20 - Migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

A.S. 2018/19 - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

» "Priorità" [Risultati a distanza]

A.S. 2018/19 - Esiti degli alunni nel biennio della scuola secondaria di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EQUITA' DEGLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Docenti, dipartimenti, Funzioni strumentali "Valutazione . Invalsi – Autovalutazione"

Risultati Attesi

Condivisione delle attività messe in atto: conformità della valutazione ai quadri di riferimento nazionali e internazionali.

Esiti più soddisfacenti nelle prove standardizzate e interne.

Ricaduta positiva sui processi di insegnamento/apprendimento.

Collegialità e collaborazione nella realizzazione delle prove condivise.

Interesse e partecipazione delle famiglie intorno al tema della valutazione.

Consapevolezza di un sistema valutativo condiviso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

pon

reti di scuole

collaborazione con enti (servizio civile)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LOC.CASALE-OSPEDALETTO D'ALP.	AVAA86101E
CAPOLUOGO-SUMMONTE	AVAA86102G
CAPOLUOGO-MERCOGLIANO	AVAA86103L
LOC.SAN.MODESTINO-MERCOGLIANO	AVAA86104N
FR.TORELLI-MERCOGLIANO	AVAA86105P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVEE86101Q
CAPOLUOGO-SUMMONTE	AVEE86102R
GUIDO DORSO	AVEE86103T
MERCOGLIANO	AVEE86104V
MERCOGLIANO	AVEE86105X
MERCOGLIANO	AVEE861061

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GUIDO DORSO	AVMM86101P
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVMM86102Q
SUMMONTE	AVMM86103R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I Traguardi in uscita sono stati rivisitati alla luce dei Nuovi Scenari

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LOC.CASALE-OSPEDALETTO D'ALP. AVAA86101E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-SUMMONTE AVAA86102G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-MERCOGLIANO AVAA86103L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LOC.SAN.MODESTINO-MERCOGLIANO AVAA86104N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FR.TORELLI-MERCOGLIANO AVAA86105P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

OSPEDALETTO D'ALPINOLO AVEE86101Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MERCOGLIANO AVEE86104V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MERCOGLIANO AVEE86105X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MERCOGLIANO AVEE861061

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GUIDO DORSO AVMM86101P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

OSPEDALETTO D'ALPINOLO AVMM86102Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SUMMONTE AVMM86103R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Riguardo alla scuola dell'infanzia AVAA86103L, per l'a.s. 2020/21, si prevede l'istituzione di n. 2 sezioni a 40 ore, a seguito di iscrizioni sopraggiunte in corso d'anno.

Relativamente alla scuola secondaria di I grado, si offre l'opportunità alle famiglie di scegliere un tempo prolungato a 40 ore settimanali (settimana corta dal lunedì al venerdì) con integrazione, rispetto al quadro orario del tempo prolungato già attivo, di numero 2 ore della terza lingua europea.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MERCOGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Con il riconoscimento dell'autonomia ciascuna istituzione scolastica elabora il PTOF il cuore didattico è il curricolo cioè il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola e nel contempo ne diventa strumento fondamentale. Il curricolo si articola su tre matrici principali: - continuità tra diversi gradi di istruzione attraverso l'attuazione di un curricolo verticale che mira al conseguimento di una solida formazione in accordo ai principi propri della scuola del primo ciclo, - fattiva collaborazione con le famiglie e con il territorio, - autonomia nel rispetto delle leggi vigenti nell'intento di ascoltare i bisogni e le aspettative del conteso sociale e di

rispondere pienamente utilizzando e ottimizzando tutte le risorse disponibili. Il curricolo di questo Istituto realizza la Vision attraverso: - l'adozione di modelli organizzativi e didattici fondati sulla FLESSIBILITA', - una progettualità incentrata sulle "core competences" in un'ottica europea, - attraverso pratiche valutative intese come: - strumento regolativo dell'intervento educativo-didattico - indice della qualità e professionalità docente. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Lavorare sulle competenze significa sviluppare le potenzialità del curricolo verticale ed è proprio questa la ragione "sociale" dell'istituto comprensivo. Il punto di forza dell'istituto comprensivo è nell'ambiente cooperativo in cui c'è l'opportunità di rendere più incisiva la progettazione del curricolo verticale organizzato per Competenze Chiave, da articolare per obiettivi di apprendimento abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni, in relazione ai diversi percorsi disciplinari. Sull'asse insegnamento/apprendimento si rileva uno spostamento verso il versante "apprendimento" e di conseguenza un peso maggiore alle didattiche partecipate, attive, metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALED'ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

"Il curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo". Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'istituto Comprensivo di Mercoglianò ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa

dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. E' in fase di revisione alla luce delle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari, dell'Agenda 2030 – Nazioni Unite nonché delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dall'a.s. 2019/20 si è avviata una progettazione delle competenze trasversali per UdA, per tutti e tre gli ordini di scuola. La macro-tematica è condivisa e viene sviluppata secondo un format comune, in ogni ordine di scuola e per classi parallele.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola primaria, la quota di autonomia viene utilizzata per le seguenti attività: - laboratorio di attività espressive per le classi prime e seconde; - laboratori linguistico, logico matematico e inglese per le classi terze, quarte e quinte. Inoltre, le classi terze, quarte e quinte a tempo pieno realizzano un laboratorio aggiuntivo antropologico /cittadinanza. Nella scuola secondaria di I grado, l'autonomia didattica si realizza attraverso la progettazione per classi parallele di attività laboratoriali che si svolgono nella fascia oraria cd. della "sesta ora".

Si allega Patto di corresponsabilità

La Scuola è una comunità educativa, ambiente di apprendimento che promuove la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, luogo tutti sono impegnati a creare un ambiente accogliente e rispettoso. Le varie componenti costituenti la comunità educativa – docenti, studenti, genitori, personale non docente – ognuna nel rispetto delle proprie e delle altrui competenze, si propongono di operare responsabilmente per un corretto e costruttivo svolgimento della vita scolastica. Il

Patto di Corresponsabilità Educativa, previsto dal D.P.R. 235/2007 (art.5bis) e dalla Nota Ministeriale del 31/07/08, è, pertanto, un documento che chiama in causa tre parti: insegnanti della classe, alunni e genitori in cui scuola e famiglia, le quali stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, sviluppando senso di responsabilità ed impegno reciproci, ai fini di ottenere risultati migliori con gli alunni e per gli alunni. Con ciò non si attribuisce al patto la natura di uno strumento giuridico ma lo si connota di una valenza importante per quanto riguarda la gestione di eventuali fenomeni di grave indisciplina, violenza, bullismo o vandalismo. Nell'ambito di ciascun Consiglio di Istituto (in quanto organo che vede compresenti dirigente scolastico, docenti e genitori) si provvede a definire un modello di patto ma anche ad esprimere dove, come, quando e perché si attribuisce una sanzione e insieme il controllo della "giustizia" della sanzione stessa.

ALLEGATO:

PATTOFORMATIVOPRIMARIA-SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ANNO SCOLASTICO 2018/19 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LABORATORI DI : TEATRO, GIORNALE DIGITALE, LINGUA STRANIERA, SPORT/ARTE/MUSICA, LINGUA ITALIANA,SCIENTIFICO/TECNOLOGICO

Le suddette attività laboratoriali si realizzano attraverso il recupero orario delle cd. "seste ore settimanali" (obbligatorie), durante le quali gli alunni, per gruppi-classe o gruppi elettivi, diventano protagonisti di attività che stimolano l'interesse e le potenzialità di ciascuno e sviluppano la creatività

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ ANNO SCOLASTICO 2018/19 -SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO: EDUCARE ALLA MUSICA

Lettura di testi musicali, ascolto e riproduzione di suoni / rumori in musica, canti a canone; realizzazione di coro/concerto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19- SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO: "CIAK SI GIRA I PROMESSI SPOSI"**

Ascolto e comprensione dei singoli capitoli dei Promessi Sposi, interpretazione della storia con il corpo e con la voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19- SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO "CHI MI AMA MI SEGUA"**

Attività varie di pittura, scenografia e recitazione per favorire l'integrazione, l'inserimento e la collaborazione con l'altro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19- SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO RICICLO**

Esperienze grafico/pittoriche, manipolazione di materiale vario, costruzione/trasformazione di oggetti attraverso l'uso del materiale raccolto, creazione di fogli con la carta riciclata, gioco del negozio -mercato, riutilizzo di bottiglie, scatole vuote e contenitori non più in uso, realizzazione di momenti di festa sempre utilizzando i materiali raccolti per promuovere nel bambino un positivo rapporto di integrazione con l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19 - SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO "BAMBINI IN ERBA"**

Conoscenza e utilizzo delle erbe officinali in diversi contesti: salute, cucina, estetica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19 - SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO " IN VIAGGIO PER NUTRILANDIA"**

Educazione alimentare: promozione di sane abitudini alimentari ed igienico-sanitarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TRIENNO 2018/21 - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: PROGRAMMA E. TWINNING**

Attività di sperimentazione e condivisione di buone pratiche su scala nazionale ed internazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **A.S. 2018/19 SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO: ILLUMINO IL NATALE**

Persegue obiettivi di Cittadinanza e Costituzione promuovendo la conoscenza dei diritti dei bambini, sensibilizzando gli alunni ai valori di solidarietà, dell'accoglienza e dell'inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **A.S. 2018/19 SCUOLA PRIMARIA - "SPORT DI CLASSE"**

Educazione motoria -

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19- SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO "MUOVERSI IN ARMONIA - IL MINITENNIS"**

Forme di gioco propedeutiche al tennis; esercizi di familiarizzazione con l'attività sportiva; percorsi di coordinazione, gare di precisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare capacità senso-percettive, schemi motori di base, capacità coordinative, potenzialità dei bambini coinvolgendoli in attività piacevoli e stimolanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ANNO SCOLASTICO 2018/19- SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO "BADMINTON"**

Forme di gioco propedeutiche al tennis; esercizi di familiarizzazione con l'attività sportiva; percorsi di coordinazione, gare di precisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO "BE HELP-IS - DIVERSI SÌ, MA TUTTI UGUALI",**

In partenariato con la Cooperativa sociale "La Goccia", sono previste attività di sensibilizzazione e formazione per le nuove generazioni sull'educazione alle relazioni e all'affettività per promuovere una visione del genere meno stereotipizzata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PON - AVVISO 3504 DEL 31/03/2017 - PROGETTI "LA MIA EUROPA È ANCHE LA TUA" COD. 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-315 E "MY EUROPE" COD. 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-269**

Nell'ambito del progetto per il potenziamento della Cittadinanza Europea, nel quale si

attribuisce alla scuola l'onere di essere il principale agente di cambiamento per la realizzazione degli obiettivi dell' Agenda 2030, la promozione dell' idea di cittadinanza e di appartenenza all'Unione Europea costituisce la base per lo sviluppo dei giovani studenti e per ridurre il distacco tra l' Unione Europea e le generazioni future che ad oggi tendono ancora a riconoscersi nell' identità nazionale. La proposta assume su di sé come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza planetaria, attiva e interculturale e la promozione di azioni ed esperienze di civiltà e democrazia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PON AV.2669/2017 SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITÀ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI "CITTADINANZA DIGITALE", ASSE I - ISTRUZIONE - FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE), OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 - AZIONE 10.2.2. SOTTOAZIONE 10.2.2A "COMP**

Uno dei requisiti fondamentali per poter cominciare a pensare in modo costruttivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica, è quello di considerarle a tutti gli effetti delle tecnologie che hanno implicazioni profonde ed innegabili nei processi cognitivi e di pensiero delle persone che le utilizzano. Compito della scuola in questa fase storica è contribuire all'acculturazione tecnologica di tutti, nella prospettiva dell'educare a vivere consapevolmente e democraticamente nella società dell'informazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PON AVVISO AODGEFID\PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 CODICE 10.2.2 A -FSEPON-CA-2017-439-10.2.1A E FSEPON-CA-2017-277**

Il potenziamento delle competenze linguistiche, nel quale si prevede l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia, e dello sviluppo del pensiero computazionale sono previsti dal PTOF di questo istituto. Tali percorsi rientrano nella cosiddetta 'mission' e negli 'obiettivi prioritari' dell'Istituto, entrambi ritenuti importanti per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. Apprendere primi

elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Il coding a scuola è una scoperta recente e nasce con l'obiettivo di diffondere le nuove tecnologie nella scuola sia per promuovere approcci didattici innovativi, in linea con le indicazioni metodologiche contenute nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di cui al D.M. 254 del 16/11/2012, sia per recepire le recenti linee di indirizzo del governo che nel Piano di riforma della scuola rilancia la sfida digitale nella direzione di nuovi orizzonti di alfabetizzazione, che mirano a sviluppare negli studenti competenze di programmazione informatica (coding) che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ **A. S. 2019/20 -AMPL. CURRIC- SCUOLA INFANZIA - PROGETTI DI INGLESE: "LET'S PLAY WITH ENGLISH" - "HAPPY ENGLISH" - "ENGLISH FOR CHILDREN" - "ENGLISH ALL AROUND ME"**

I progetti hanno lo scopo di avvicinare i bambini di cinque anni alla scoperta di una nuova lingua. I percorsi sono proposti in forma ludica in modo da favorire la motivazione dell'apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Comitato Unicef e Liceo

Classi aperte parallele

Approfondimento

I Progetti di Lingua Inglese si sviluppano su percorsi diversi che coinvolgono sia risorse professionali interne che esterne.

❖ **A.S. 2019/20 -AMPLI. EXTRACURRIC- SC. INF. - PROG. DI CITTADINANZA:**

"INCONTRIAMOCI A SCUOLA" - "TRA DANZA E FOLKLORE" - "VOGLIO UN MONDO PIÙ PULITO" - "NOI E IL MONDO CHE CI CIRCONDA" - "E' BELLO MANGIARE"

I progetti nascono dalla consapevolezza che la scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia al fine di avviare il bambino al rispetto degli altri e dell'ambiente attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza. 1) E' un viaggio nel mondo dell'alimentazione: i bambini sono aiutati a "gustare" in modo nuovo la routine e a comprendere che il nostro benessere ci fa star bene con gli altri. 2) Recupero della memoria e della pratica di alcuni momenti dell'identità territoriale 3) Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ANNO SCOLASTICO 2019/20 -PROGETTO DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTI DI CODING

Il progetto ha la finalità di stimolare nel bambino il pensiero computazionale mediante un approccio ludico che coinvolge la motricità. Gli allievi sono messi in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ A. S. 2019/20 - AMPLI. CURRIC.- SCUOLA INFANZIA - PROGETTI DI CITTADINANZA: " TI VOGLIO BENE ... MI VUOI BENE?" - " NESSUNO È TROPPO PICCOLO PER CAMBIARE IL MONDO" - "AIUTIAMO I GRANDI A SALVARE L'AMBIENTE"

I progetti nascono dalla consapevolezza che la scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia al fine di avviare il bambino al rispetto degli altri e dell'ambiente attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **A. S. 2019/20 - AMPLIAMENTO CURRICOLARE - SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTI " A SCUOLA CON PASSIONE" - " NATURALMENTE CREATIVI"**

I progetti sono finalizzati a far scoprire il mondo attraverso il corpo; a far sviluppare il pensiero creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **A.S. 2019/20 SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE. " TORELLI IN...CANTO" - "LA DIVERTICOMMEDIA"**

1) Stimolare lo spirito cooperativo all'insegna della musica corale e strumentale 2) attività di ricerca storico-sociale e drammatizzazione

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **A.S. 2019/20 - PROGETTI DI AMPLIAMENTI EXTRACURRICOLARE - " SI VA IN SCENA" - "COMUNICARE CON LA MUSICA" - "IO SONO UN POETA" - "TELL ME A STORY" - "TEATRANDO"**

Le attività proposte intendono essere uno stimolo ad ampio raggio finalizzato all'integrazione e all'ampia partecipazione alle attività di gruppo .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖

A.S. 2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPLI. CURRIC. - CERTIFICAZIONE EIPASS

Attività di informatica finalizzata al conseguimento della certificazione delle competenze digitali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Gli esami di certificazione si svolgono presso l'I.C., test center accreditato Eistenweb.

❖ **A.S.2019/20 - 2020/21 - - AMPL. CURRI. - SC. SEC. I GRADO - "LET'S TRY"**

Progetto biennale a) educazione alla legalità e supporto scolastico: 1) corsi di sensibilizzazione e prevenzione - 2) percorso didattico di approfondimento - 3) corso di avviamento allo sport b) sostegno alla genitorialità: 1) corso di musicoterapia - c) animazione territoriale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Partenariato con associazione "Demetra" e "La Casa sulla roccia"

❖ **A.S.2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPL. CURR. "INCLUDIAMOCI TEATRANDO"**

Progetto di teatro - messa in scena presso Teatro "Gesualdo" di Avellino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Partenariato con Ass. " La Casa sulla roccia"

❖ **A.S.2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPL. CURR. "VILLA DORA GREENCARE"**

Progetto di educazione ambientale - incontri di sensibilizzazione sul patrimonio umano e ambientale - visita alla fattoria sociale Villa Dora

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Partenariato con ass. "Demetra"

❖ **A.S. 2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPLI. CURRIC. - INCLUSIONE ATTIVA TERRITORIALE**

Interventi rivolti a studenti, a genitori, ai docenti. Sportello ascolto - percorso formativo per adulti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Partenariato con ass. "La Goccia"

❖ **A.S. 2019/20 - AMPL. EXTRACURR. VERTICALE - SC. PRIMARIA E SEC. I GRADO - "INTEGRI...AMO" AREA A RISCHIO**

Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **A.S. 2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPLI. CURRIC. - LINGUA TEDESCA "SPASS UND SPRACHE"**

Percorso di comunicazione linguistica sulle principali formule comunicative in tedesco

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Contratto di collaborazione su base volontaria

❖ A.S. 2019/20 SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE "LINGUA INGLESE"

Approccio comunicativo alla lingua inglese

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Contratto di collaborazione su base volontaria

❖ A.S.2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPL. CURR. ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVE

Percorsi di pittura

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Contratto di collaborazione su base volontaria

❖ A.S. 2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPLI. EXTRACURRIC. - "LAB SCHOOL"

Progetto di Laboratorio territoriale: percorsi di design e creativity lab; production lab;

assembly lab.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Approfondimento

Partenariato con Istituto Superiore ITE "Amabile"

❖ **A.S. 2019/20 - SC. SEC. I GRADO - AMPLI. EXTRACURRIC. - CAMPIONATI STUDENTESCHI**

Sport programmati: pallavolo, badminton e pallatamburella

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **A.S. 2019/20 SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI DI AMPLIAMENTO CUR. " SPORT DI CLASSE" - "RACCHETTE DI CLASSE" - IO GIOCO CON IL BADMINTON"**

Percorsi di attività motorio-sportive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Convenzioni con federazioni sportive territoriali

❖ **A.S. 2019/20 SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE. "ENERGIE SOSTENIBILI - ANTER"**

Progetto di educazione ambientale sulle energie rinnovabili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Convenzione con associazione Anter

❖ **A.S. 2019/20 TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA- PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE. "INCONTRO CON L'AUTORE"**

Percorsi di promozione alla lettura con incontri con gli autori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PON - AVVISO 3504 DEL 31/03/2017 - PROGETTO "MY EUROPE" COD. 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-269**

Percorsi di 60 ore di lingua inglese con certificazione Cambridge livello A2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ **PON AV.2669/2017 SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITÀ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI "CITTADINANZA DIGITALE"**

Percorsi di sviluppo del pensiero computazionale e competenze digitali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **PON - AVVISO 4395/2018 FSE "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO"2^ EDIZIONE**

Percorsi di: musica, educazione motoria, informatica per studenti e genitori, italiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **A.S. 2019/20 TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA- PROGETTI DI SCREENING MEDICI**

Attività di screening medico per la tutela della salute

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Collaborazione su base volontaria con l'Associazione di Medici Volontari Innovitae.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Nell'ambito del PNSD l'I.C. ha adottato il registro elettronico "Spaggiari classeviva" destinato ai docenti e ai genitori dei tre ordini di scuola.

Il software di registro elettronico consente di gestire ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate, consigli di classe/sezione), così come la fase di comunicazione scuola-famiglia e la riorganizzazione innovativa della didattica in modo innovativo ed efficiente utilizzando al meglio le tecnologie. In particolare, ClasseViva gestisce il FALDONE DI CLASSE in uno spazio digitale, dove è possibile creare e salvare tutti i tipi di documenti che si ritengono utili per quella classe.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Le famiglie accedono, in tempo reale con credenziali personali, alle sezioni del registro dedicate:
assenze/ritardi/comunicazioni/assegno/valutazioni/prenotazioni colloqui.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Dematerializzazione, Conservazione e Consulenza. Sono queste le tre caratteristiche di Segreteria Digitale; con la dematerializzazione della classica segreteria viene semplificata la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa.

Attraverso la conservazione i documenti cartacei sono sostituiti e trasformati in formato digitale, che per legge è il formato con cui la scuola è tenuta a conservare i propri documenti, "bloccandoli" nella forma e nel tempo attraverso la firma digitale e la marcatura temporale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'I.C. aderisce al programma di certificazione informatica EIPASS che attesta il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi Paesi.

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

L'istituto, in qualità di test center, offre opportunità formative e/o certificative destinate a: studenti e docenti interni, utenti esterni.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Alfabetizzazione informatica è un'attività trasversale alle discipline dell'area scientifico-tecnologiche; si realizza nelle aule dotate di LIM o nei laboratori informatici.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

La Lim contribuisce ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento da parte degli alunni, amplia la possibilità di accedere ai contenuti e, grazie alla possibilità di collegarsi in internet, permette di attingere materiali direttamente dalla rete, utilizzando anche risorse ritenute informali (blog, social network), permette di salvare ogni lezione, per poterla utilizzare in momenti successivi, per poterla stampare, per poterla condividere, per farne una documentazione del percorso svolto, per attivare processi di metacognizione. La Lim è strumento inclusivo in quanto, attraverso la possibilità di riconoscimento e di utilizzo di diversi codici, facilita i processi di comunicazione, e, attraverso la proposta di attività comuni e condivise, facilita i processi di socializzazione.

I docenti della scuola primaria e secondaria di I grado utilizzano quotidianamente lo strumento nella didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'utilizzo del registro on line consente di condividere la progettazione, i materiali didattici, criteri e strumenti di verifica e valutazione.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Attraverso la LIM i docenti possono utilizzare e/o creare ambienti di apprendimento on line (piattaforme didattiche - Edmodo, We School, - Servizi Google ecc.) finalizzate allo sviluppo di una didattica innovativa e più coinvolgente per gli

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

studenti.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La certificazione EIPASS, che può essere acquisita nella nostra istituzione, rappresenta un titolo spendibile nel futuro, sia scolastico che professionale. Inoltre, permette loro di praticare e consolidare le competenze digitali nell'ambito degli apprendimenti curricolari.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Si prevede di integrare il Curricolo, diffondendo nella scuola primaria attività trasversali di coding/pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola ha organizzato, con risorse professionali interne, corsi di formazione sull'utilizzo di tutte le funzioni del registro on line; in particolare, si sono consolidate le competenze relative allo svolgimento degli scrutini/esami on line.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Periodicamente il personale amministrativo e i docenti referenti vengono formati/aggiornati dai tecnici che gestiscono le piattaforme Registro on line e Segreteria digitale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola offre un'ampia tipologia di corsi e certificazioni (EIPASS Tablet, EIPASS Teacher, EIPASS Lim, EIPASS 7 moduli user) che sviluppano le competenze digitali del personale utilizzate anche nella didattica.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tutti i docenti hanno fruito di un corso iniziale sull'utilizzo della Lim; le competenze acquisite vengono aggiornate utilizzando la formazione proposta nella rete di scuole, a cui aderisce questo istituto, o partecipando ai corsi EIPASS, organizzati a scuola.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti partecipano a tutte le iniziative e proposte di formazione attinenti all'utilizzo delle tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOC.CASALE-OSPEDALETTO D'ALP. - AVAA86101E

CAPOLUOGO-SUMMONTE - AVAA86102G

CAPOLUOGO-MERCOGLIANO - AVAA86103L

LOC.SAN.MODESTINO-MERCOGLIANO - AVAA86104N

FR.TORELLI-MERCOGLIANO - AVAA86105P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza .

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita , evita di giudicare e classificare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.(Indicazioni Nazionali 2012).Nella scuola dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- osservazioni spontanee
- analisi sistematiche
- osservazioni indirette
- focus group
- colloqui
- conversazioni
- questionari ed interviste
- analisi di elaborati prodotti dai bambini
- prove/compiti di realtà

Sulla base degli obiettivi in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal gruppo docente.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE OKok -.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativa ai Campi di Esperienza si realizza per mezzo di

- Osservazione sistematica nelle sue diverse modalità e griglie di osservazione sistematica iniziale e finale per i 3-4-5 anni di età relative ai Campi di Esperienza
- Attività di laboratorio programmate

- Pratica di documentazione
 - Schede strutturate e non
 - Scheda ponte Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria tesa a elaborare un profilo in uscita relativo a:
 - o Socializzazione: comportamento nei confronti di adulti, coetanei e cose.
 - o Autonomia Personale nella vita pratica e nelle attività didattiche
 - o Attenzione
 - o Comprensione
 - o Comunicazione
 - o Motricità globale
 - o Motricità fine
 - o Operatività logica
- La verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave si effettua per mezzo di
- compiti di realtà

ALLEGATI: ALLEGATO documento valutazione scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GUIDO DORSO - AVMM86101P

OSPEDALETTO D'ALPINOLO - AVMM86102Q

SUMMONTE - AVMM86103R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

LA VALUTAZIONE

OGGETTO

- Il processo formativo
- I risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,
- Il comportamento

FINALITA'

- Ha una valenza formativa ed educativa;

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.

OBIETTIVI

- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, dell'ambiente, delle norme e regole condivise, l'atteggiamento dello studente.

FASI

1^ FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2^ FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero.

3^ FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione formativa ai fini della strutturazione del giudizio finale, riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 per la scuola secondaria di primo grado e non inferiore al 5 per la scuola primaria.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

CARATTERI

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle

discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

2. Ai sensi dell'art.1 del DL 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni considera lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- al Patto educativo di corresponsabilità;
- al Regolamento d'Istituto;

Tale valutazione, ai sensi degli articoli 1 comma 3 e 2 comma 5 del decreto legislativo 62 del 2017, viene espressa per tutto il primo ciclo, in sede di scrutinio intermedio e finale, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il giudizio del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate.

3. Secondo il D.L.62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. È effettuata nella Scuola dell'Infanzia dai docenti contitolari della sezione, nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

4. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

5. I docenti di sostegno, contitolari della sezione, della classe, del Consiglio di classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi esprimono un unico giudizio.

6. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti e partecipano alle valutazioni periodiche e finali degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

7. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa

mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti

8. La valutazione periodica e finale degli alunni viene integrata con giudizi che descrivono i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.

9. Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:

- Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;
- Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;
- Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova.

10. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

11. La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:

- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie.
- Comunicazioni su diario / libretto scolastico.
- Scheda di valutazione quadrimestrale.
- Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).

STRUMENTI Verifiche iniziali, intermedie e finali e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF.

Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio ha stabilito di effettuare un numero minimo di 3 verifiche per ciascun quadrimestre.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE OKok -.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per i criteri di valutazione del comportamento si veda scheda allegata.

ALLEGATI: ALLEGATO documento valutazione sc. sec. I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**7. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di

coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Vedi Allegato a Criteri di valutazione comuni

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In merito al voto di ammissione, dovrà essere espresso dal "Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola

secondaria di primo grado”, per considerare il percorso scolastico compiuto, si decide quanto segue:

Il voto di ammissione sarà espresso in decimi come risultato di:

1) Media dei voti del terzo anno: (riferita soltanto alle discipline, da quest’anno la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico- comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017);

2) Valutazione del triennio in relazione alla media finale (comprensiva del comportamento per i primi due anni):

- Sarà attribuito un bonus di 0,1 per ciascun anno in cui l’alunno avrà riportato la media finale di 10/10.

- Sarà attribuito un bonus di 0,05 per ciascun anno in cui l’alunno avrà riportato la media finale di 9/10.

- Sarà attribuito un bonus di 0,05 se l’alunno ha fatto registrare un trend positivo (nel range 6 – 8) nell’arco del triennio

Vedi Allegato a Criteri di valutazione comuni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

OSPEDALETTO D'ALPINOLO - AVEE86101Q

CAPOLUOGO-SUMMONTE - AVEE86102R

GUIDO DORSO - AVEE86103T

MERCOGLIANO - AVEE86104V

MERCOGLIANO - AVEE86105X

MERCOGLIANO - AVEE861061

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

LA VALUTAZIONE

OGGETTO - Il processo formativo

- I risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,

- Il comportamento

FINALITA'

- Ha una valenza formativa ed educativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.

OBIETTIVI

- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, dell'ambiente, delle norme e regole condivise, l'atteggiamento dello studente.

FASI

1^a FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2^a FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza;
- atteggiamento nei confronti della disciplina;
- metodo di studio;
- costanza e produttività;
- collaborazione e cooperazione;
- consapevolezza ed autonomia di pensiero.

3^a FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione formativa ai fini della strutturazione del giudizio finale, riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 per la scuola secondaria di primo grado e non inferiore al 5 per la scuola primaria.

4^o FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

CARATTERI

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

2. Ai sensi dell'art.1 del DL 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni considera lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- al Patto educativo di corresponsabilità;
- al Regolamento d'Istituto;

Tale valutazione, ai sensi degli articoli 1 comma 3 e 2 comma 5 del decreto legislativo 62 del 2017, viene espressa per tutto il primo ciclo, in sede di scrutinio intermedio e finale, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il giudizio del comportamento sarà attribuito secondo le corrispondenze riportate nelle griglie allegate.

3. Secondo il D.L.62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. È effettuata nella Scuola dell'Infanzia dai docenti contitolari della sezione, nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

4. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

5. I docenti di sostegno, contitolari della sezione, della classe, del Consiglio di classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi esprimono un unico giudizio.

6. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti e partecipano alle valutazioni periodiche e finali degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

7. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di

apprendimento conseguiti

8. La valutazione periodica e finale degli alunni viene integrata con giudizi che descrivono i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.

9. Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:

- Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;

- Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;

- Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova.

10. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

11. La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:

- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie.

- Comunicazioni su diario / libretto scolastico.

- Scheda di valutazione quadrimestrale.

- Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.).

STRUMENTI Verifiche iniziali, intermedie e finali e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF.

Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio ha stabilito di effettuare un numero minimo di 3 verifiche per ciascun quadrimestre.

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE OKok -.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

E' stata elaborata una griglia specifica per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: ALLEGATO documento di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione e ha elaborato il P.A.I, piano annuale dell'inclusione. Sono attivi una commissione, una

funzione strumentale e un GLI per i BES.

La didattica inclusiva rappresenta la quotidianità delle attività formative in quanto "ciò che funziona per l'alunno con BES è altrettanto efficace per gli altri". Essa si esplicita attraverso: 1. adattamento dei materiali dei testi; 2. attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring); 3. varie forme di differenziazione; 4. didattica laboratoriale; 5. uso inclusivo delle tecnologie. Le attività di inclusione per gli alunni stranieri consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L1) e nell'utilizzo di materiali didattici multimediali.

La scuola organizza incontri informativi e formativi per i genitori di alunni che prevedono la compilazione di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio - culturale.

È stata realizzata una attività di verifica con strumenti opportunamente predisposti.

Punti di debolezza

Non sempre la famiglia è disposta ad accettare il disagio del proprio figlio anche se certificato. Atteggiamento questo che procura una certa difficoltà nella condivisione e la fattiva collaborazione alla realizzazione di un progetto personalizzato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le azioni di recupero e potenziamento avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria I^.

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, individuati all'inizio dell'anno scolastico e inseriti nella terza fascia di livello, generalmente sono condizionati dalle situazioni socio-culturali di provenienza. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si mettono in atto strategie metodologiche e modalità operative finalizzate, non solo all'aspetto cognitivo ma anche alla motivazione, alla fiducia in se stessi, all'autostima e a un metodo di lavoro

gradualmente più autonomo e produttivo.

Rispetto agli alunni appartenenti alla fascia di potenziamento, la scuola ha messo in atto strategie metodologiche e modalità operative finalizzate allo sviluppo delle abilità già possedute, delle capacità di analisi e sintesi facendo emergere spirito critico e pensiero divergente.

La scuola organizza, inoltre percorsi di studio con esperti madre-lingua e corsi per la certificazione informatica con il contributo delle famiglie; aderisce ai progetti PON.

Punti di debolezza

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula risultano a volte di difficile realizzazione, sia per i tempi di azione limitati, sia per la complessità della classe e/o di alcuni specifici casi, sia per la non adeguata collaborazione da parte delle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Percorsi di inclusione □ Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in vere e proprie problematiche □

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente □ Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie □

potenziamento Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi) □ Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatori di classe e simili. Docenti con specifica formazione. Altri docenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative a. Incontri con la famiglia: alleanza educativa • convocare i genitori • condividere con loro il progetto d'intervento • accogliere informazioni e/o suggerimenti

1. Incontro preliminare: ricostruzione dell'iter scolastico ed eventualmente diagnostico: raccolta di dati significativi ed eventuale condivisione delle diagnosi
2. Secondo incontro: presentazione di proposte percorribili, illustrazione e condivisione delle decisioni assunte, coinvolgendo possibilmente l'alunno
3. E seguenti.....incontri successivi: gestione corresponsabile e condivisa del percorso didattico nel pieno rispetto e riconoscimento dei ruoli.
4. alleanza educativa con la famiglia: accordo contrassegnato dalla reciprocità (elaborandolo congiuntamente) PEI, PDP vengono firmati dalla famiglia per condivisione, non per semplice visione

La famiglia è chiamata a seguire a casa il lavoro scolastico del figlio: curando lo svolgimento dei compiti sostenendo le attività di studio attraverso modalità la creazione di mappe e di schemi, l'esercitazione orale....

Criticità: famiglie sofferenti La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno/C. di C./famiglia è molto stretto. In relazione agli alunni D.A. ,con DSA e con BES la corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Rapporti con CTS/CTI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate e strutturate secondo modalità e tempi di esecuzione personalizzati. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE Si concordano: □ □L'organizzazione di interrogazioni programmate □ □La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati. □ □L'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le □ verifiche. □ □Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma. **RAPPORTI CON LA FAMIGLIA** □ □Compiti comunicati con le stesse consegne previste per la classe □ □Compiti assegnati con modalità differenti (specificare quali) □ □Compiti uguali sia nel contenuto che nella forma a quelli previsti per la classe □ □La quantità di esercizi e di materiale di studio da rielaborare a casa sono ridotti. □ □In caso di assegnazione del tutor, eventuali contatti col docente per fornire indicazioni sulle □ attività da svolgere presso il domicilio □ utilizzo a casa di strumenti compensativi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Acquisizione ed impiego di personale esterno proveniente dall'ambito sociale e dal servizio civile con la realizzazione di attività di supporto didattico pomeridiano e di laboratori creativo-espressivi destinati agli alunni in situazione di disagio. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel passaggio ai gradi successivi di istruzione degli alunni con bisogni educativi speciali e soprattutto una loro equilibrata distribuzione nelle classi. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi tra scuole di provenienza e di ingresso in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra i vari ordini di scuola

Approfondimento

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società

In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

ALLEGATI:



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Sostituzione del D.S. nei giorni di assenza. Supporto al lavoro del D.S. Predisposizione delle sostituzioni. Registrazione e verifica recupero di permessi brevi. Supporto organizzativo-gestionale di tutte le attività previste dal PTOF. Sorveglianza sulla corretta gestione dell'utenza interna/esterna. Controllo della comunicazione alle famiglie/testi adottati Attività di vigilanza su rispetto orari/regolamenti/norme sicurezza e privacy/divieti Coordinamento di attività di promozione di utilizzo di strumenti didattici/attività dell'istituto/documentazione educativo-didattica. Rapporti con DSGA per la rilevazione delle necessità emergenti. Segretario verbalizzante Collegio dei Docenti.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>- Funzione Area n. 1: "Ptof - Area della progettazione curricolare ed extracurricolare -Documentazione didattica per pubblicazione su sito"</p>	<p>15</p>



	<p>Rientrano in tale ambito le attività di: 1. Aggiornamento del Ptof a.s. 2018/19 2. Aggiornamento/compilazione RAV scuola dell'Infanzia 3. Aggiornamento PdM 4. Coordinamento della progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare 5. Aggiornamento del curricolo verticale 6. Cura della documentazione connessa alle attività complessive del Ptof 7. Realizzazione della stesura e cura dell'edizione del giornalino scolastico: raccolta dei lavori prodotti dalle classi, elaborazione dei file, stampa. 8. Individuazione di siti didattici e loro divulgazione ai colleghi 9. Monitoraggio ed aggiornamento della documentazione da pubblicare sul sito dell'istituto. - Funzione Area n. 2: "Area dell'integrazione/inclusività – Supporto agli alunni" Rientrano in tale ambito le attività di: 1. Monitoraggio ed aggiornamento dei dati e della documentazione relativa agli alunni diversamente abili, DSA, stranieri, BES e predisposizione modulistica ed atti relativi (PEI, PDP) 2. Supporto ai docenti per la diffusione/utilizzo di strumenti di rilevazione di alunni BES, per la compilazione di PDP 3. Socializzazione di iniziative specifiche di formazione/aggiornamento 4. Richiesta di acquisto e divulgazione materiale 5. Collaborazione con i servizi esterni territoriali (ASL, Comune/Servizi sociali, Piano di Zona, Associazioni di volontariato, ecc.) per una progettazione comune 6. Individuazione di siti didattici e loro</p>	
--	--	--



	<p>divulgazione 7. Elaborazione/aggiornamento del PAI (Piano Annuale dell'Integrazione) 8. Coordinamento del GLH e del GLI - Funzione Area n. 3: " Continuità - Orientamento " Rientrano in tale ambito le attività di: 1. Potenziamento e coordinamento delle attività di continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola 2. Coordinamento della progettazione didattica e delle attività cogestite dai docenti delle classi ponte 3. Coordinamento di attività di accoglienza/orientamento 4. Coordinamento attività per eventi/manifestazioni dedicate alla presentazione del nostro istituto al territorio (Open Days) 5. Costruzione di rapporti di collaborazione con scuole secondarie di II grado 6. Promozione di azioni volte al coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e sociale 7. Ricerca di sinergia con enti esterni - Partecipazione alla costruzione di "Reti" di scuole 8. Elaborazione della mappa delle professionalità e ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio 9. Organizzazione partecipazione a concorsi - Funzione Area n. 4: "Visite guidate e viaggi d'istruzione" 1. Ricognizione delle offerte disponibili sul territorio 2. Raccolta e coordinamento delle proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione 3. Elaborazione degli itinerari - prenotazione ingressi a musei/monumenti/visite guidate 4. Elaborazione modelli di autorizzazione 5.</p>	
--	---	--



	<p>Coordinamento con i rappresentanti dei genitori per la raccolta delle autorizzazioni e quote 6. Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la predisposizione degli elenchi degli alunni e degli accompagnatori 7. Controllo delle autorizzazioni delle famiglie 8. Contatti con le agenzie di viaggio - Funzione Area n. 5: "Valutazione - Invalsi - Autovalutazione" Rientrano in tale ambito le attività di: 1. Individuazione e predisposizione degli strumenti di indagine relativi al monitoraggio/valutazione delle attività didattiche (esiti degli apprendimenti); 2. Raccolta e tabulazione dei dati raccolti; 3. Coordinamento di procedure ed attività connesse alla somministrazione delle prove INVALSI (raccolta dati di contesto, rilevazione valutazioni quadrimestrali, gestione della parte istruttoria delle prove, organizzazione somministrazione e correzione prove alla luce della recente normativa) 4. Cura, custodia e trasmissione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI 5. Lettura e analisi relativamente ai dati restituiti dall'INVALSI, schematizzazione e divulgazione degli esiti 6. Individuazione e predisposizione degli strumenti di indagine relativi al monitoraggio del Ptof 7. Somministrazione dei questionari e tabulazione dei dati raccolti 8. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento 9. Aggiornamento PdM.</p>	
Capodipartimento	Svolge attività di - collaborazione con il Dirigente Scolastico, - rappresenta il	5



	Dipartimento Disciplinare, - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, - garante di funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento - cura la stesura della documentazione prodotta e i verbali.	
Responsabile di plesso	Scelti dal DS, previa disponibilità, in linea generale svolgeranno le seguenti funzioni: diffusione e custodia delle circolari e comunicazioni di servizio; rapporti periodici con il DS e con DSGA per la rilevazione delle necessità emergenti nella scuola; vigilanza sul rispetto degli orari da parte del personale scolastico; controllo e custodia dei sussidi; predisposizione delle sostituzioni in caso di assenze brevi del personale; registrazione e verifica recuperi e permessi; collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza; vigilanza divieti; convocazione OO.CC. come da piano annuale; vigilanza su sicurezza e privacy; coordinamento del Consiglio di interclasse.	11
Responsabile di laboratorio	Cura la gestione dei laboratori informatico/artistico/musicale	3
Animatore digitale	Attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti).	1
Coordinatore didattico	Attività di coordinamento delle attività delle attività didattiche.	2



Referente BES	Ha il compito di - fornire informazioni e indicazioni in relazione alla normativa vigente ed alle misure e strumenti compensativi e dispensativi, - diffondere e pubblicizzare attività di formazione e aggiornamento, - fungere da mediatore tra scuola/territorio/famiglie, - supportare i cdc/team fornendo consulenza e collaborazione per la stesura del PdP, - monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio Docenti, - aggiornarsi - raccogliere e analizzare la documentazione aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie in collaborazione con le Funzioni Strumentali dell'Area Integrazione.	2
Referente Centro Sportivo	Cura le attività sportive della scuola in relazione anche al territorio.	3
Coordinatore di classe	Il Coordinatore di classe, in linea generale, svolgerà le seguenti funzioni: - presiede il Consiglio di classe, in assenza del dirigente scolastico; o coordina le attività organizzative e didattiche della classe; - si occupa, di concerto con il dirigente scolastico, della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni; - informa il capo d'istituto di qualsiasi problema insorto nella classe; o informa gli studenti sulle norme di sicurezza di cui al D.Lgs.vo 81/08; - espone al Consiglio di classe la sintesi della programmazione (obiettivi didattico-educativi-strumenti di lavoro-criteri di valutazione - ecc.); - collabora con il	42



	<p>docente referente per la realizzazione dei viaggi e delle visite guidate; - è responsabile del controllo di tutta la documentazione inerente la programmazione didattico-educativa della classe; - coordina tutte le procedure delle adozioni e delle conferme dei libri di testo; o al termine di ogni scrutinio effettua il controllo di tutti gli atti; - si occupa del controllo del Registro della Classe segnalando tempestivamente in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione; rileva casi di assenze o ritardi degli alunni e, in accordo con il dirigente scolastico, contatta immediatamente la famiglia, sollecitandone l'intervento; - facilita il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa; - cura la stesura puntuale di ogni verbale e dei relativi allegati; - cura e controlla il registro dei verbali; - cura la predisposizione e il controllo degli atti degli scrutini; - il coordinatore, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.</p>	
Referente sicurezza	<p>- garantire una gestione coordinata in tutti i plessi delle iniziative rivolte agli alunni relative alla promozione alla salute e sicurezza; - supporto al Dirigente scolastico per tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza, anche in raccordo con il RSPP; - predisporre note sul tema della sicurezza; - aggiornamento di tabelle relative alla formazione del personale; - supporto</p>	2



	organizzativo per le prove di evacuazione; - promuovere e facilitare la lettura dei piani di evacuazione; - proporre eventuali azioni di miglioramento del sistema di sicurezza	
Referente della Formazione	promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno - coordinare le iniziative di formazione - coordinare le attività di formazione specifiche dello Snodo formativo/Polo formativo della Rete di Ambito 1- scuola polo IPSSEOA " M. Rossi Doria" di Avellino.	1
Responsabile Sito	- garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line; - collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza; - collaborare con i docenti per quanto concerne la pubblicazione di materiali didattici dei tre ordini di scuola; - promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ATA e genitori; - promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. - produrre relazione sulle attività svolte.	1
Referente dipartimento di strumento musicale	• Coordinare l'attività dei docenti di strumento musicale (predisposizione orari di lezione); • Curare e supervisionare gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa con il DS; • curare i rapporti con i genitori degli alunni di strumento	1



	<p>musicale; • garantire il coordinamento con l'attività musicale curriculare; • curare il laboratorio musicale; • curare la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali in collaborazione con il DSGA; • curare l'organizzazione, in collaborazione con la F.S. area della continuità e con la commissione preposta, delle prove attitudinali degli alunni richiedenti il Corso di strumento musicale per l'a.s. 2018/19 (informativa alle famiglie, stesura elenco, elaborazione griglie di valutazione, definizione del calendario).</p>	
<p>coordinatore tutor dei tirocinanti</p>	<p>- individuare, sentito il dirigente, le classi/sezioni cui assegnare i tirocinanti, - orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della Scuola ospitante e alle diverse attività e pratiche in classe, - accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti - attestare la presenza del tirocinante - a richiesta, redigere un giudizio sintetico scritto sull'attività del tirocinante medesimo - condividere con i docenti delle classi accoglienti le modalità operative di svolgimento delle attività dei tirocinanti (calendario, orari, attività funzionali ecc.) - raccogliere materiali didattici per documentare le attività svolte - costruire un archivio di "buone pratiche" e disseminarle.</p>	<p>1</p>
<p>Responsabile della comunicazione con l'esterno</p>	<p>Organizzazione di manifestazioni/eventi per migliorare la visibilità della scuola sul territorio; rapporti con i media, con il</p>	<p>1</p>



	territorio.	
Nucleo interno di valutazione	Gestione delle procedure di autovalutazione; collaborazione con FFSS per revisione RAV/Rendicontazione sociale.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Funzione di potenziamento, insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Incarico di funzioni organizzative e di progettazione e di supporto al Dirigente scolastico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Figura direttiva, svolge attività di tipo amministrativo,
-----------------------	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

generali e amministrativi	contabile e direttivo, oltre a compiti inerenti la contrattazione d'Istituto.
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Gestione del protocollo informatico, • Gestione (scaricare/trasmettere) posta elettronica, posta certificata, internet, intranet, • gestione archivio (sia cartaceo che digitale): albo on line e amministrazione trasparente, pubblicazione sito web della scuola e sul registro elettronico della corrispondenza interna ed esterna, • statistiche e monitoraggi.
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Gestione degli acquisti (richieste preventivi, comparativi, CIG, CUP, ordini, gare appalto/bandi, determine, DURC, RDO MEPA – CONSIP), • registro fatture, registro iva, indice tempestività; certificazione crediti, verifica Equitalia.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Anagrafe e gestione del fascicolo degli alunni • Iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, • procedure codice privacy alunni, • gestione registro elettronico per alunni; • Gestione operazioni relative agli scrutini e alle verifiche finali, • rilascio pagelle, attestazioni o certificazioni, • libri di testo, • gestione viaggi istruzione, uscite sul territorio, • supporto per progetti, PON; • procedure codice privacy alunni, • gestione scioperi, assemblee, • monitoraggi, comunicati alunni, • Organi collegiali: (consigli di classe) elezioni – surroghe ecc. - convocazioni - archiviazione verbali e documentazione varia. • Denunce infortuni assicurazione/INAIL; • Mensa scolastica: raccolta dati relativi alla frequenza • Collaborazione con D.S. e D.S.G.A.
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Gestione graduatorie personale t.d. e t.i., • adempimenti inerenti la sostituzione del personale assente: nomine personale T.D, contratti, procedure per assunzione servizio personale T.D. e T.I., • autorizzazione esercizio libera professione, • pratiche relative alla pensione, • pratiche



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>relative alla buonuscita/TFR, fondo esero, • inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi della carriera, • pratiche periodo prova, dichiarazioni servizi preruolo e ogni altra dichiarazione da effettuarsi al momento dell'immissione in ruolo; adempimenti relativi alla conferma in ruolo; • rapporti con la DPT, Ragioneria Provinciale dello Stato e Ambito Territoriale di Avellino, Inpdap/Inps relativi al trattamento giuridico-economico del personale, variazione allo stato giuridico del personale, • adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie • certificati di servizio, verifica documentazione di rito • trasmissione e richiesta notizie del personale.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ A.S. 2018/19 - RETE TERRITORIALE DELL'AMBITO AVELLINO 01, SOTTORETE ATRIPALDA/MONTEFORTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **A.S. 2018/19 - RETE TERRITORIALE DELL'AMBITO AVELLINO 01, SOTTORETE ATRIPALDA/MONTEFORTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Piano di Formazione destinato alle figure di staff e ai docenti.

❖ **RETE DI SCUOLE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO "OMNES TOGETHER"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

"Omnes together" che ha proposto alle scuole partecipanti (secondarie di primo e secondo grado) l'elaborazione di un curriculum di transizione per l'italiano e la matematica.



❖ RETE CON L'IPSEOA MANLIO ROSSI DORIA DI AVELLINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha proceduto alla individuazione e nomina dell'animatore digitale per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti).

❖ SCUOLA ACCOGLIENTE DI STUDENTI TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione studenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente studenti tirocinanti

Approfondimento:



L'Istituto è accreditato come scuola accogliente di studenti tirocinanti iscritti presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Salerno, e di studenti iscritti al corso di Specializzazione per il Sostegno presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

❖ SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di partenariato con Enti Locali

Approfondimento:

Il Servizio Civile si occupa di attività laboratoriali, studio assistito e vigilanza presso le strutture scolastiche anche in orario extrascolastico.

❖ PIANO DI ZONA AV 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ PIANO DI ZONA AV 2

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Piano di Zona AV 2 promosso dal Comune di Mercogliano offre attività di consulenza, sportello ascolto e educatori.

❖ SETTORE SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Comune di Mercogliano offre alla comunità scolastica i servizi mensa, trasporto e buoni libro.



❖ LA CASA SULLA ROCCIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione di volontariato La Casa sulla Roccia organizza progetti finalizzati all'inclusione e alla prevenzione del disagio.

❖ CASA RIFUGIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CASA RIFUGIO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'Associazione di Volontariato Casa Rifugio di Ospedaletto d'Alpinolo svolge azione di supporto agli alunni in situazione di forte disagio familiare.

❖ I NONNI DI MERCOGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Culturale I Nonni di Mercogliano offre la possibilità di condividere scambi intergenerazionali e laboratori.

❖ ORATORIO DI S. G. BOSCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto
---------------------------------	--



❖ ORATORIO DI S. G. BOSCO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Oratorio di S. G. Bosco, gestito dalle Suore Salesiane, organizza attività ludiche e sportive oltre che di sensibilizzazione su tematiche sociali.

❖ SCUOLA PARITARIA SS. MARIA DI MONTEVERGINE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scuola paritaria SS. Maria di Montevergine, gestito dalla Suore Benedettine:
collaborazione per la realizzazione del giornalino scolastico on line "Kids' Magazine";
attività di continuità orizzontale e verticale scolastica e territoriale: concerti ed eventi.

❖ COOP. SOCIALE "LA GOCCIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LICEO STATALE "P. VIRGILIO MARONE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DIDATTICA/VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

Fornire ai docenti strumenti efficaci per una reale pratica di una didattica/valutazione per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

Acquisire gli approcci didattici più recenti/innovativi negli specifici ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	tutti i docenti.

❖ DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE.

Potenziamento delle competenze digitali per l'utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti.

❖ DIDATTICA INCLUSIVA.



Potenziare le tecniche di osservazione e strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento e progettualità relativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **METODOLOGIA CLIL.**

Acquisire competenze metodologico- didattiche e linguistiche finalizzati alla sperimentazione di moduli CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ **FORMAZIONE SU NORMATIVA PRIVACY**

Corso di formazione obbligatoria sulla aggiornata normativa GDPR 2018

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE SU D.LGS. N.81/08**

Primo soccorso - Antincendio

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Approfondimento

7. PIANO DI FORMAZIONE

L'I.C. considera la formazione e l'autoformazione del personale essenziale e strategica e aderisce a reti di scuole per rendere efficiente l'erogazione di tale servizio.

In particolare, dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha aderito:

1) alla rete territoriale dell'Ambito Avellino 01, Sottorete Atripalda/Monteforte, che ha organizzato un articolato Piano di Formazione destinato alle figure di staff e ai docenti;

2) alla rete di scuole della provincia di Avellino "Omnes together" che ha proposto alle scuole partecipanti (secondarie di primo e secondo grado) l'elaborazione di un curriculum di transizione per l'italiano e la matematica.

La scuola riconosce le attività di auto-aggiornamento dei docenti anche mediante l'utilizzo di piattaforme dedicate (SOFIA) e considera coerenti con il presente piano tutte le azioni previste al comma 121 della legge 107/2015.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – NUOVE PROCEDURE INFORMATICHE PER IL PROTOCOLLO – DEMATERIALIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento delle competenze digitali e procedurali per rendere efficace ed efficiente il lavoro amministrativo sia rispetto alla scuola che all'esterno.
Destinatari	Personale Amministrativo



❖ ASSISTENZA GENERICA AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP E SU PROCEDURE SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Miglioramento delle condizioni di lavoro e promozione di comportamenti consoni per l'incolumità propria ed altrui.
Destinatari	Personale tutto